

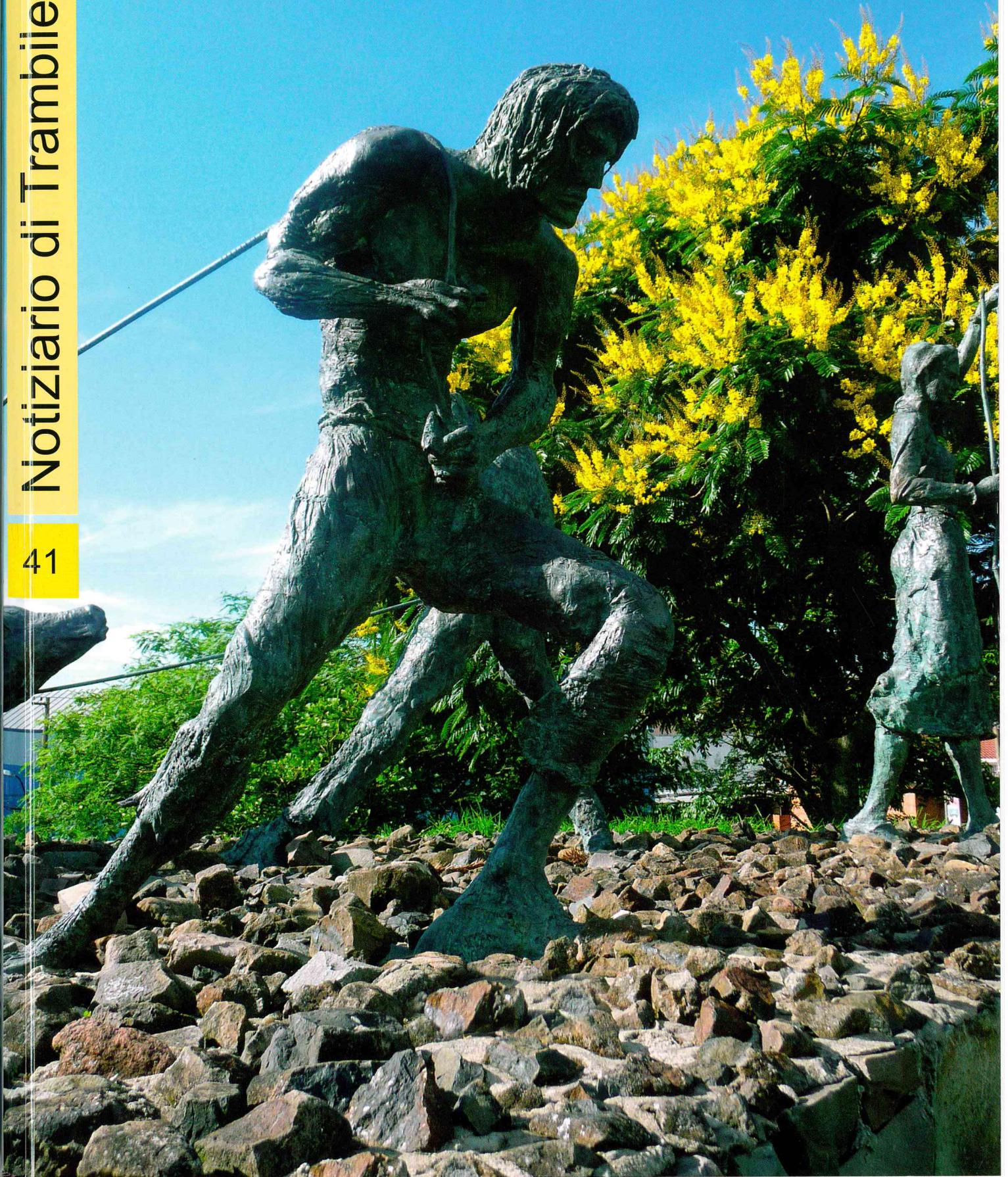


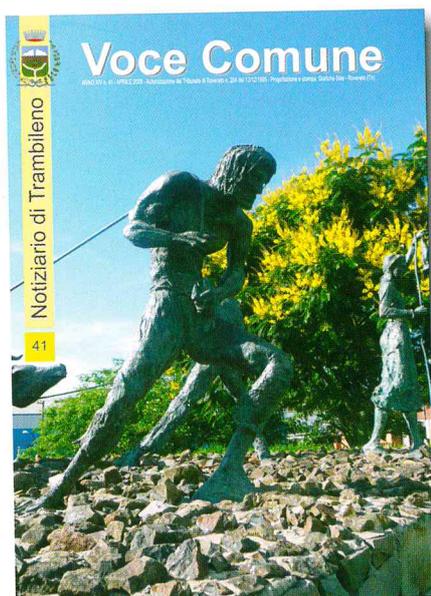
# Voce Comune

ANNO XIV n. 41 - APRILE 2009 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (Tn)

Notiziario di Tramblieno

41





## Voce Comune

### Direttore:

Stefano Bisoffi

### Direttore Responsabile:

Antonio Passerini

### Gruppo di redazione:

Luca Baldo  
 Maria Grazia Bazzanella  
 Luciano Bisoffi  
 Nadia Bisoffi  
 Renato Bisoffi  
 Chiara Comper  
 Stefano Giovannini  
 Erica Maraner  
 Massimo Plazzer  
 Mariadomenica Rossaro  
 Lorenzo Scottini  
 Elisa Urbani  
 Antonella Zanolli

### Recapito:

Casa Comunale - Frazione Moscheri  
 tel. 0464 868028

### Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (Tn)

*In prima di copertina:*

particolare del monumento  
 all'emigrante di Bento Gonçalves.

*In quarta di copertina:*

il monumento all'emigrante di Bento  
 Gonçalves

(foto Stefano Bisoffi).

## SOMMARIO

### La parola al Sindaco

Calorosa accoglienza in Brasile della delegazione Igarina . . . . . pag. 1

### Il nostro passato

Un legame che ancora resiste con il paese . . . . . pag. 4

### Tra presente e passato

Orlando Rigo dai Clocchi soldato americano (anche in Viet Nam) . . . . . pag. 7

### Il nostro presente

“La solidarietà diventa lentamente pratica di vita” . . . . . pag. 10

In Cina: appunti di un viaggio affascinante (seconda parte) . . . . . pag. 12

Sabato 16 maggio 2009 a Pian del Levro: un evento da vivere . . . . . pag. 15

Treno della memoria 2009 . . . . . pag. 16

Auschwitz e Cracovia: i giovani aprono una pagina triste della storia contemporanea pag. 17

### Dalla casa comunale

Quindici progetti per il Piano Giovani 2009 . . . . . pag. 19

Bilancio 2009: quasi inalterate le tariffe dei principali servizi . . . . . pag. 20

Le comunità di Dosso e Porte ora possono fruire di una ampia area a verde  
 pubblico . . . . . pag. 21

Artigiani in assemblea . . . . . pag. 22

Perché un nuovo libro sul Forte di Pozzacchio? . . . . . pag. 23

Ecco il nuovo asilo familiare “La Grande Quercia” di Porte . . . . . pag. 24

Alla ribalta il centro ricreativo culturale di Trambileno . . . . . pag. 26

Incontri di “letture animate” per i bambini . . . . . pag. 27

La cicogna si ferma sempre più spesso nel comune di Trambileno . . . . . pag. 28

### Spazio scuola

L'ape operaia di Trambileno . . . . . pag. 30

Far divertire i bambini: una bella... scusa per gli adulti . . . . . pag. 32

### Spazio associazioni

Il Gruppo “Arcobaleno” continua a sostenere la costruzione del centro  
 di cura anti-Aids a Bouar . . . . . pag. 33

La passione per i pompieri nasce da giovani . . . . . pag. 34

Il fascino di San Colombano sui giovani . . . . . pag. 36

Cresce la qualità della rassegna teatrale . . . . . pag. 38

Us Trambileno: un breve bilancio (soddisfacente) prima dei prossimi impegni pag. 40

Con Mago Burlino e Gufo Baruffo una magica attesa della Befana . . . . . pag. 41

### L'angolo della poesia

Silenzio . . . . . pag. 42

Click curiosi . . . . . pag. 43

### Si delibera, si determina, si concede

Delibere del Consiglio comunale . . . . . pag. 44

Delibere della Giunta comunale . . . . . pag. 44

Elenco Determinazioni . . . . . pag. 46

Elenco Concessioni edilizie . . . . . pag. 47

Elenco Denuncia Inizio Attività . . . . . pag. 48

# Calorosa accoglienza in Brasile della delegazione lagarina

“Sapevamo di avere amici ma abbiamo trovato una grande famiglia”

**A** due anni dalla firma dell'atto ufficiale, il gemellaggio tra la città brasiliana di Bento Gonçalves e alcuni comuni della Vallagarina - tra cui il nostro - inizia a dare i primi frutti concreti. Un gemellaggio particolare, che sin da subito si è proposto in modo diverso dai soliti rapporti istituzionali, con sviluppi concreti in tempi ravvicinati. Innanzitutto perché si tratta di un legame con realtà che hanno radici in comune: Bento Gonçalves è stato fondato dagli emigrati italiani, si tratta di un territorio che nonostante la latitudine ha molte analogie con la Vallagarina come la presenza di montagne e la vocazione alla coltivazione delle viti.

Quella che ai primi di febbraio ha portato i rappresentanti della Vallagarina e in particolare dei comuni di Rovereto, Nogaredo, Villa Lagarina, Trambileno e Terragnolo coordinati dal Comprensorio è la terza tappa di un percorso di gemellaggio partito con la firma dell'atto ufficiale il 15 giugno 2007 proprio a Bento Gonçalves. Poi la delegazione brasiliana, nel novembre dello stesso anno, è stata ospite in Vallagarina ed ora è stata la delegazione trenti-

na a recarsi in Brasile;

un gemellaggio, questo, fortemente sentito e voluto. Nel corso di questi due anni molto si è lavorato da entrambe le parti per curare i rapporti con le municipalità e, nonostante la città di Bento Gonçalves abbia avuto nel frattempo un cambio di amministrazione (il “prefetto” Alcindo Gabrielli che firmò il gemellaggio è stato sostituito nella carica dal “prefetto” Roberto Lunelli anch'egli di origine trentina), il gemellaggio è andato avanti grazie anche alla collaborazione ed alla volontà degli enti, delle associazioni e dei circoli trentini di Bento. Nei mesi scorsi si è lavorato per portare avanti con impegno gli atti concreti previsti dal gemellaggio e lo si è fatto elaborando progetti comuni che coinvolgono enti, associazioni e scuole.

A febbraio la delegazione, formata da autorità della Vallagarina, si è re-



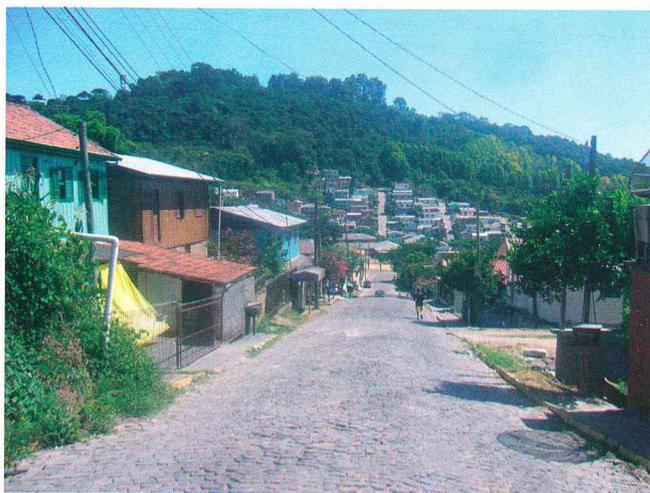
Il “prefetto” Roberto Lunelli, il sindaco Stefano Bisoffi, Cesar Prezzi responsabile del gemellaggio di Bento

cata quindi in Brasile per firmare l'accordo, per visitare la città e per conoscere la realtà sociale, storica e culturale della regione della Serra Gaucha nello Stato del Rio Grande do Sul e i vari Circoli trentini di Bento Gonçalves, Garibaldi e di alcune altre prefetture.

La delegazione italiana, partita lunedì 8 febbraio, è arrivata in Brasile il giorno successivo dopo un primo scalo a San Paolo e successivamente a Porto Alegre; da qui in un paio d'ore ha raggiunto la vicina Bento Gonçalves. Ad accoglierci, oltre ad alcuni amministratori locali, Rino



Da sinistra: Andrea Fiorini (Nogaredo), Guglielmo Valduga (Rovereto), Stefano Bisoffi (Trambileno), Maria Teresa Succi (Terragnolo), Romina Baroni (Villa Lagarina) con il gruppo di costumi di Terragnolo



Favelas a Bento



Intervento del sindaco Stefano Bisoffi

Zandonai Direttore dell'associazione Trentini nel mondo, il Consultore Eraldo Stenico, Cesar Prezzi ed altri membri del Comitato per il gemellaggio appartenenti al circolo trentino.

Fin dalla prima serata ci è stata riservata una straordinaria accoglienza. Il grande calore e i sentimenti trasmessi dagli amici brasiliani ci facevano sentire come a casa nostra; i canti trentini, le chiacchiere in dialetto ci hanno fatto quasi dimenticare di trovarci oltre oceano.

Nonostante il territorio sia decisamente più esteso (la regione della Serra Gaucha nello Stato del Rio Grande do Sul ha un'estensione simile all'Italia), a Bento Gonçalves si respira comunque un clima familiare; il paesaggio è del tutto simile al nostro, montuoso e con molti vi-



Municipio di Bento addobbato per la Fenavinho

gneti, la lingua parlata è il portoghese, ma quasi tutti i brasiliani di origine trentina conoscono il dialetto o l'italiano, segno che la città, fondata dagli emigrati italiani e veneti sul finire dell'800, ha mantenuto e tramandato fino ad oggi cultura e tradizioni della loro terra d'origine.

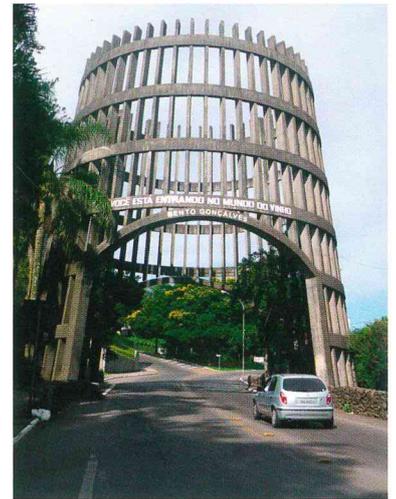
La settimana è stata intensa e, oltre a numerosi momenti ufficiali, abbiamo potuto vedere, conoscere ed approfondire la realtà economico-sociale di Bento Gonsalves e delle cittadine vicine, le loro origini e la loro storia, rivisitando i luoghi in cui i primi emigrati si sono stabiliti, ripercorrendole tappe, le fatiche e i successi.

La cerimonia ufficiale si è tenuta presso il salone nobile della Prefettura di Bento, accolti dal Prefetto Roberto Lunelli, dai rappresentanti del governo del Brasile e dai vari rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni locali, sulle note dell'Inno di Mameli e dell'Inno brasiliano.

Nel mio intervento, dopo aver ripercorso brevemente il cammino di questo sodalizio, ho illustrato la realtà della Vallagarina e come questa terra, che ha dato i natali a grandi personaggi del mondo umanistico, letterario, musicale, artistico famosi in tutto il mondo, sia anche la terra che ha dato i origine a quegli uomini e donne partiti nella seconda metà dell'ottocento in cerca di una speranza, e che sono riusciti a sviluppare e far crescere una grande regione. Sapevamo che in Brasile avevamo degli amici, ma abbiamo trovato una grande famiglia che ci ha accolto a braccia aperte.

Con l'incontro è stato anche siglato il protocollo di collaborazione che si pone diversi obiettivi:

- ◆ corsi di formazione e stages per giovani presso la



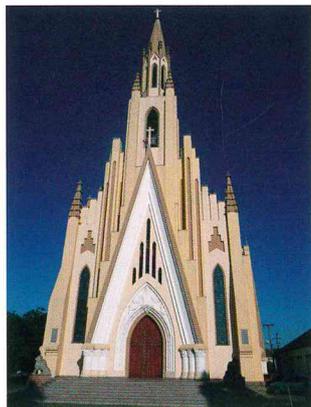
La porta della città di Bento

Scuola alberghiera di Rovereto.

- ◆ azioni e corsi di formazione tecnica presso il Centro di formazione professionale "G.Veronesi" di Rovereto;
- ◆ formazione e sviluppo delle politiche turistiche ed enogastronomiche dell'Assessorato al Turismo del Comune di Bento Gonçalves;
- ◆ corsi di enologia presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e l'IFRS (Istituto Federal de Educação, Ciência e Técnica do Rio Grande do Sul);
- ◆ educazione cooperativa in collaborazione con la Federazione trentina della Cooperazione;
- ◆ educazione e formazione ambientale e alla gestione del territorio boschivo (sull'esempio dei Parchi in Trentino) e formazione di biologi di Bento Gonçalves;
- ◆ appoggio a progetti di solidarietà



La delegazione lagarina



Chiesa principale di Bento

- ◆ sede per il Circolo trentino di Bento Gonçalves;
- ◆ partecipazione della squadra giovanile di pallavolo di Bento Gonçalves al Torneo Europeo di Pasqua di Rovereto;
- ◆ partenariato con il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto per lo scambio e la conoscenza degli artisti locali.



Distesa di vigneti nei dintorni di Bento

internazionale e proposte per le baraccopoli e i quartieri disagiati di Bento Gonçalves;

- ◆ pubblicazione del libro sull'immigrazione trentina/italiana nel Rio Grande do Sul e sul presente gemellaggio;
- ◆ sviluppo dei rapporti di collaborazione e scambio con il club Kosmos di tiro con l'arco di Rovereto;

Un gemellaggio quindi ricco di iniziative, che non si ferma alla targa appesa in comune, ma prevede lavori concreti per promuovere e far crescere assieme due comunità nate dallo stesso ceppo. Un programma

di collaborazione che, con questo terzo atto, porta i comuni gemellati sempre più vicini, nella storia, nello spirito ed ora anche nella collaborazione reciproca.

*Il Sindaco  
Stefano Bisoffi*

## Bento Gonçalves (Brasile)

Regione: Serra Gaucha  
Stato: Rio Grande do Sul  
Altitudine: 691 s.l.m.  
Abitanti: 108.000  
Indirizzo e-mail: [www.bentogoncalves.rs.gov.br/](http://www.bentogoncalves.rs.gov.br/)



Bento Gonçalves è una delle più belle città della Serra Gaucha, situata tra colline e vallate ricche di vegetazione, abitata da un popolo ospitale le cui tradizioni sono legate agli immigrati italiani (trentini e veneti).

Prima del 1870 l'area conosciuta col nome di Cruzinha, costituita per lo più da foresta vergine, era abitata dagli indios. L'anno 1875 segnò l'arrivo dei primi immigrati italiani, dediti specialmente all'agricoltura e all'artigianato, che si stanziarono sul territorio, bonificandolo e costituendo i primi nuclei abitati.

La città, quale amministrazione comunale, si costituì l'11 ottobre 1890 e prese il nome dal generale Bento Gonçalves da Silva, capo della Rivoluzione Farroupilha avvenuta nel Rio Grande do Sul nel 1835.

I legami degli emigranti trentini (originari specialmente dalla Vallagarina) con le loro radici culturali e storiche sono rimasti nel tempo molto forte e il profondo inte-

resse di stabilire rapporti continuativi con la loro terra di provenienza ha portato alla ripresa dei contatti con i "lontani parenti" della Vallagarina ed alla realizzazione di frequenti scambi tra cittadini delle due comunità. In ambito economico, sul territorio di Bento Gonçalves è presente una forte cultura nella coltivazione delle viti e nella produzione di vino. La città è la maggiore produttrice di uva, vino e derivati del Brasile. E' il secondo maggior polo nazionale nella produzione mobilificia. Anche il settore industriale (metallurgico, plastico, alimentare, tessile) è molto sviluppato. In generale, il Rio Grande do Sul, lo stato più meridionale del Brasile, ha il più alto livello di qualità di vita di tutto il paese.

## Un legame che ancora resiste con il paese

Gli emigranti rimasti in Belgio ritornano ogni anno per trascorrere le ferie a Trambileno  
L'esperienza di Mariano Marisa

**M**ariano Marisa, classe 1929, mi accoglie con la moglie Francesca Bisoffi nella sua casa di Rovereto. Sono due testimoni dei tanti nostri compaesani che nel secondo dopoguerra emigrarono, soprattutto da Boccaldo, in Belgio. Sono tornati nel 1993, dopo 37 anni, per godersi la meritata pensione. Tanti sono i ricordi ed il piacere di raccontarli.

Spiega Mariano: - Sono partito da Boccaldo nel 1956 per raggiungere i miei fratelli Fiorindo e Gaspare a Bruxelles che già lì lavoravano dal 1947. Facevamo i muratori; intonaci, caldane, pavimenti per cantine e garages per case private. In quegli anni si guadagnava bene, in Italia la paga era di 200 lire all'ora mentre in Belgio era di 25 franchi all'ora (circa 1.200 lire). Già nel 1960 ho potuto costruirmi la casa di Rovereto dove abitiamo ora.

Facendo due conti, corrisponde alla

situazione di oggi, a parti invertite, degli immigrati in Italia dall'est Europa che nei paesi di origine guadagnano 100-150 euro al mese mentre qui arrivano a 1.000-1.200 euro.

Continua Mariano: - Dopo un anno, nel 1957, sono tornato per sposarmi con Francesca che avevo conosciuto a Vanza e che mi ha seguito a Bruxelles. Anche lei ha sempre lavorato, anche se in maniera saltuaria e a tempo parziale, presso famiglie belghe come donna di servizio.-

Alla mia domanda del perché in Belgio spiega: - Nel 1929 i due fratelli Sultano di Boccaldo, assieme ad una sorella, emigrarono a Bruxelles per lavorare come meccanici. Ogni anno tornavano per le ferie e nel 1947 fecero da tramite per alcune grosse imprese belghe che avevano bisogno di manodopera. In quegli anni erano attivi grossi cantieri per interrare la linea ferroviaria che attraversava, allora

come adesso, la capitale e che univa le tre principali stazioni, la Gare du Nord, la Gare du Midi e la Gare Centrale. Partirono in molti, mi ricordo Paolo Marisa, Mario Marisa, Giuseppe Marcolini. Nel 1956-57 vi fu un'altra grande ondata di emigrazione verso Bruxelles e dintorni per lavorare nei numerosi cantieri aperti per l'Esposizione Internazionale del 1958. Partirono fra gli altri Giuseppe Marisa e Giuseppe Comper da Boccaldo, Gilio Bisoffi, Gino Fogolari, Mario Lanaro da Vanza, Vittorio Comper da Giazzeria.-

L'Esposizione di Bruxelles fu la prima del dopoguerra e fu l'occasione per la presentazione di numerose novità scientifiche e tecnologiche. Francia e Regno Unito ne approfittarono per mettere in mostra i loro progressi ma anche le potenze sconfitte, Germania, Giappone e Italia colsero l'occasione per dimostrare la loro volontà di rinascita. Gli Stati Uniti naturalmente affermarono il loro primato tecnologico di superpotenza; l'IBM presentò il primo computer al mondo con disco rigido. Fu dato ampio spazio anche all'arte e alle nuove tecnologie nella musica.

Ma la realizzazione che maggiormente testimonia ancora adesso quell'avvenimento è senz'altro l'Atomium, l'imponente costruzione di nove sfere d'acciaio, alta in tutto 103 metri, progettata da André Waterkeyn e che rappresenta la struttura di un cristallo di ferro.

Continuando nei suoi ricordi Mariano racconta: - Quasi tutti partivano per il Belgio con un contratto già in mano, assunti con tutte le



Cantiere a Bruxelles nel settembre del 1966: da sinistra i fratelli Mariano, Fiorindo, Gaspare Marisa di Boccaldo.

*garanzie. Era una emigrazione regolare. Si lavorava per lo più come operai, soprattutto nell'edilizia; di Trambileno solo uno stava in miniera. Noi ci siamo sempre trovati bene e mantenuto buoni rapporti con tutti. C'erano tantissimi italiani, soprattutto friulani. La domenica mattina andavamo*

*alla messa in una chiesa in cui celebrava un prete italiano. Ci si frequentava fra parenti e amici, c'erano locali in cui si ritrovava la comunità italiana. Molti degli emigrati da Trambileno sono tornati in Italia dopo pochi anni, soprattutto quelli dell'ultima ondata del 1956-57. Sono tornati anche*

*molti giovani della seconda generazione, figli nati in Belgio che hanno però preferito venire a vivere in Trentino. Anche quelli rimasti hanno mantenuto il legame con la propria terra di origine; ogni anno ritornano per le ferie con figli e nipoti e tutti conoscono e parlano l'italiano.-*

## Italiani nelle miniere del Belgio in seguito ad un accordo tra i due governi

Da questa testimonianza risulta il quadro di una emigrazione che non è stata un taglio definitivo con il passato, con il proprio paese. Per molti è stata una scelta lavorativa di qualche anno per cogliere delle opportunità di guadagno, per accumulare un gruzzolo da investire poi per il proprio futuro in Italia. Da Trambileno non sono partiti per andare in miniera come tanti altri italiani ma per lavorare nelle città.

Il Belgio è in Europa, non è poi così lontano. Anche chi vi si è stabilito definitivamente non ha abbandonato le proprie radici, le relazioni con i parenti, la lingua; torna tutti gli anni, spesso conserva la casa natale, le proprietà, si sente ancora parte viva della nostra comunità.

L'emigrazione in Belgio non è stata un fenomeno che ha interessato solo Trambileno e il Trentino ma anche, e in misura ben maggiore, il resto d'Italia. Ad essa sono legate storie umane, tragiche vicende che vale la pena di ricordare.

Nel 1910 gli italiani in Belgio erano solo 4.500 ma la fine della prima guerra mondiale aprì una nuova fase migratoria. La ricostruzione del paese richiedeva numerosa mano d'opera. I sopravvissuti alla guerra, bene organizzati in sindacati (soprattutto in Vallonia), rifiutavano i lavori più pericolosi, pesanti o mal pagati. Le miniere sotterranee di carbone, i cantieri edili e le cave di pietra e di marmo, per esempio, incontravano molte difficoltà a trovare mano d'opera locale. Le autorità belghe, quindi, ricor-



Atomium, costruito per l'Esposizione Internazionale del 1958.

sero sistematicamente al reclutamento di operai stranieri.

Gli italiani, soprattutto quelli provenienti dalle regioni settentrionali, risposero solerti al richiamo. Nei primi anni venti arrivarono in Belgio circa 20.000 italiani. Non era una emigrazione individuale ma in gran parte organizzata. I datori di lavoro belgi richiedevano manodopera agli uffici italiani del Regio Commissariato per l'Emigrazione che si avvaleva poi degli Uffici Provinciali per il Lavoro; spesso arrivavano richieste tramite l'Opera Bonomelli che aveva sede sia a Milano che a Bruxelles.

Altre richieste provenivano dalla Bourse Officielle du Travail di Bruxelles (Borsa ufficiale del lavoro),

altre dalle «Bourses Libres» dei Sindacati cristiani belgi.

Nel 1922 la Federazione Carboniera del Belgio strinse un accordo con le autorità italiane per reperire minatori. Tra il 1922 e il 1930 arrivarono 39.507 italiani in gran parte dalle regioni settentrionali, Friuli e Veneto in particolare. Nel 1934 venne fissato un contingentamento per i lavoratori stranieri. Ebbe però uno scarso effetto per gli italiani perché nel 1935 un accordo fra i due paesi garantì lavoro per 4.700 minatori in cambio dell'acquisto da parte dell'Italia di 1 milione di tonnellate di carbone. Allo scoppio della seconda guerra mondiale gli italiani in Belgio erano 30.000. Nel dopoguerra riprese l'emigrazio-

ne. Il 23 giugno 1946 il Governo italiano e il Governo belga firmarono il primo accordo bilaterale di emigrazione. L'Italia s'impegnava a inviare nelle miniere belghe 50 mila lavoratori possibilmente al ritmo di 2.000 a settimana. Il Belgio da parte sua garantiva all'Italia fino a 200 chilogrammi di carbone al giorno per emigrato. I candidati minatori da tutta l'Italia confluivano nei tre piani sotterranei della stazione a Milano dove, dopo un controllo sanitario, venivano avviati in Belgio. Dopo un viaggio in treno che poteva durare fino a 52 ore, raggiungevano il bacino minerario di Charleroi e del Limburgo.

Le condizioni del lavoro erano pesanti, la qualità degli alloggi (le cantine) scadenti: i minatori abitavano nelle baracche di legno o lamiera, arredate da stufa in ghisa, armadi metallici e letti a castello, precedentemente occupate rispettivamente dai prigionie-

ri di guerra russi e tedeschi. Uomini giovani, massimo 35 anni, in buona salute, spesso raccomandati dalla Chiesa cattolica e quindi cristiani. I patronati Acli ed i missionari italiani erano gli unici autorizzati dal patronato belga ad accogliere i minatori italiani. La Chiesa inviò una trentina di missionari per reggere delle parrocchie italiane per gli emigrati distinte da quelle belghe. Dal 1946 al 1957 si trasferirono in Belgio 140.469 lavoratori e 46.364 familiari. Nel 1961 gli italiani in Belgio erano 300.000, numero enorme rispetto alla popolazione locale che era meno di 10 milioni. Negli anni '50 gli italiani erano il 40 % dei minatori.

Dal 1946 al 1961 le vittime italiane delle miniere furono 820, inclusa la tragedia dell'8 agosto 1956 a Bois du Cazier (Marcinelle) dove perirono 262 minatori in maggioranza italiani (136). Oltre le vittime, in quegli anni,

vi furono 7.300 pensionati per invalidità, quasi altrettanti pensionati per infortunio, 220 alienati, parte dei quali ricoverati in manicomio. Mancano i dati sui colpiti da silicosi perché essa venne riconosciuta come malattia professionale solo dal 1964.

Nel 1956 l'Italia sospese gli accordi per l'emigrazione in Belgio; questo e l'impressione per la tragedia di Marcinelle rallentò ma non fermò il flusso dall'Italia. Negli anni '60 però gli immigrati provenivano soprattutto dal meridione. Attualmente l'immigrazione dall'Italia è cessata, sostituita dall'immigrazione da altri paesi. La comunità italiana è ben integrata, molti hanno acquisito la cittadinanza belga, dal 2000 il numero di italiani nati in Belgio supera il numero di immigrati nati in Italia.

*Mauro Maraner*

## Come diventare scrutatori di seggio elettorale

Si fa una domanda e si viene iscritti in un apposito albo

L'Ufficio elettorale del Comune aggiorna annualmente l'albo delle persone interessate a partecipare alle elezioni quali scrutatori di seggio elettorale.

Può essere richiesto da tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali del comune che abbiano compiuto i 18 anni, non abbiano superato i 70 anni e siano in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Ci si deve rivolgere al Comune, Ufficio elettorale, durante l'orario di apertura al pubblico.

La domanda va presentata entro il mese di novembre compilando la modulistica disponibile presso l'Ufficio elettorale.

Tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione, l'Ufficio elettorale, in pubblica adunanza preannunciata due giorni prima con manifesto affisso all'albo pretorio del comune, procede:

- ◆ alla nomina, per ogni sezione elettorale del comune, di un numero di nominativi compresi nell'albo degli scrutatori pari a quello occorrente;
- ◆ alla formazione, per nomina e non più per sorteggio, di una graduatoria di nominativi compresi nel

predetto albo per sostituire, secondo l'ordine di chiamata, gli scrutatori nominati a norma della lettera a) in caso di rinuncia o impedimento.

Ai nominati, il Sindaco notifica l'avvenuto incarico. L'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico deve essere comunicato, entro quarantotto ore dalla notifica della nomina, all'Ufficio elettorale che provvede alla sostituzione.

Sono esclusi dalle funzioni di scrutatore di seggio elettorale:

1. i dipendenti del Ministero dell'interno
2. i dipendenti delle Poste e telecomunicazioni
3. i dipendenti del Ministero dei trasporti
4. gli appartenenti alle Forze armate, in servizio
5. i medici provinciali, ufficiali sanitari e medici condotti
6. i dipendenti dei Comuni, addetti o comandati a prestare servizio presso l'Ufficio elettorale comunale
7. i segretari comunali
8. i candidati alle elezioni (per le sole elezioni in cui risultino candidati).

## Orlando Rigo dai Clocchi soldato americano (anche in Viet Nam)

Aveva lasciato Trambileno con la mamma e le sorelle all'età di nove anni raggiungendo il padre a Niagara Falls

### Tucson, Thailandia, Viet Nam

Si era in piena guerra del Viet Nam quando Orlando Rigo, nato a Trambileno il 9 marzo 1949 (dunque sessant'anni fa giusti giusti), compiuti da poco i 18 anni fu chiamato a fare il soldato nell'esercito degli Stati Uniti, sua nuova patria. Lui non voleva andare in guerra, perciò evitò di farsi arruolare nei Marines (ferma di due anni), preferendo "firmare" per quattro anni con l'Aviazione.

Fu mandato nella base di Tucson in Arizona, sul confine con il Messico. Era in possesso di un diploma in disegno tecnico e fu destinato alla manutenzione di un tipo speciale di aerei, i famosi U2 chiamati aerei-spia perché utilizzati per sorvolare "di nascosto" i territori nemici e scattare fotografie. Sull'arco dei quattro anni però fu mandato tre volte in Thai-



Niagara Falls, Usa, fine anni Sessanta: in piedi da sin, Mario Marisa, sua moglie Maria Rosa, Luisa, Loreta, Orlando; seduti: papà Roberto e mamma Rosaria con i piccoli Roberto e Paola figli di Mario e Maria Rosa

landia per periodi di tre mesi, nella base di Utapau, sul Golfo del Siam, e una volta dovette sostituire un tecnico nella base di Da Nang in Viet Nam. Lì fu comandato agli elicotteri, quei "mostruosi" elicotteri che tutti hanno visto nei film sulla guerra del Viet Nam, che erano utilizzati nelle incursioni sul Viet Nam del Nord. Fu comunque fortunato, Orlando, perché in quel periodo – ultimi mesi del 1970 e inizio 1971 – non ci furono combattimenti, e quindi se la passò tutto sommato tranquillamente. Solo che, pensando di farlo a missione conclusa, non si fece vivo con la famiglia, neppure per il Natale, mettendo in apprensione i suoi che lo fecero rintracciare dalla Croce Rossa.

Chiuso il capitolo del servizio militare con il grado di Staff Sergeant (4 "righe"), è iniziata per lui una lunga vita di lavoro che tuttora continua.

### Il padre Roberto sull' "Andrea Doria" verso l'America a cinquant'anni di età

Ma torniamo a Trambileno, più precisamente ai Clocchi. È il 1956. Roberto Rigo, agricoltore-muratore, emigrante stagionale in Austria, marito di Rosaria Scottini, detta "Rosalia", e padre di Maria Rosa (nata nel 1943), Luisa (1945), Loreta (1947), Orlando (1949), decide di dare ascolto alle "lusinghe" della sorella Maria, sposata Maule, che vive negli Stati Uniti da prima della seconda guerra mondiale, e intraprendere l'avventura americana all'età di 50 anni, essendo nato nel 1906. Parte da solo, per andare a vedere come è la situazione. Il lungo viaggio in mare avviene a bordo dell'"Andrea Doria", senza immaginare che quello sarebbe stato il penultimo viaggio del famoso transa-



Trambileno, anno 1955 circa: i quattro figli con papà Roberto e mamma Rosaria; da sin. Luisa, Orlando, Loreta e Maria Rosa



Niagara Falls: in piedi, da sin., Giovanna Maule, Maria Rosa Rigo Marisa, Giovanni Maule, Roberto Rigo (con cappello), Maria Rigo Maule, Rosaria Scottini Rigo, Loreta Rigo; accosci., Alberto Maule

atlantico colato pochi mesi dopo a picco in fondo al mare.

Un paio di anni per ambientarsi, poi chiama tutta la famiglia. Siamo nel 1958. Tra i saluti dei parenti, i Rigo furono portati a Rovereto; da lì in treno a Genova; quindi rotta verso New York sulla nave, pure celebre, "Cristoforo Colombo". Sbarcati, li prende un attimo di smarrimento: sarebbero volentieri risaliti su quella nave per tornare in Italia, se avessero avuto i soldi. Il momento brutto passa. Di nuovo in treno, fino a Buffalo. Poi arrivano i parenti a prenderli con l'auto. Per i ragazzi, che frequentano subito le scuole, l'ambientamento è relativamente facile e rapido. Anche la mamma "Rosalia" (classe 1908), di carattere volitivo, prende il coraggio a due mani e si dà da fare con la lingua del nuovo Stato, anche perché glielo impone il suo lavoro in lavanderia (poi lavorerà nel ristorante italiano "Como", quindi a tenere a posto la chiesa di San Giuseppe e la scuola... ; mamma "Rosalia" è morta a quasi 99 anni di età). Roberto invece non ne vuole sapere. Lavora con impegno e profitto in fabbrica (la vita peraltro non è solo rose), ma se deve spiegarsi con qualche "capo" devono venire in suo aiuto altri italiani. Insomma l'inglese non lo impara

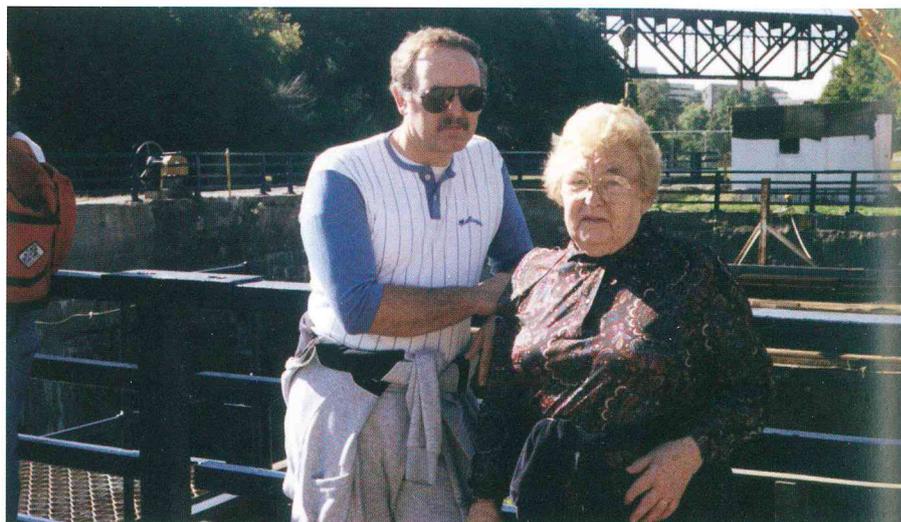
e questo gli impedisce di ricevere la cittadinanza americana (è morto da "italiano" nell'83, a 78 anni di età). Sì, perché per ottenerla bisogna superare un esame di lingua, esame che invece superano, ovviamente senza problemi, i quattro figli e, con maggior sforzo, la moglie, diventando dunque cittadini americani.

### **Dalla matita al computer: una vita tranquilla da disegnatore tecnico**

Le ragazze, a mano a mano che finiscono le scuole, vanno a lavorare. Maria Rosa sposa Mario Marisa, che

vive dall'altra parte del fiume, ma in territorio canadese; lei è morta da qualche anno, come abbiamo scritto sul numero precedente di "Voce Comune". Pure Loreta si sposa: sceglie un inglese diventando Signora Reid. Ha due figlie. Lei ha lavorato fino a poco tempo fa in un laboratorio di analisi: chissà che non trovi il tempo, ora che è in pensione, per tornare a Trambileno, che non ha più rivisto. In pensione è pure andata da poco Luisa, che ha lavorato come ragioniera nell'ufficio di un ospedale. Ora ha più tempo per dedicarsi, con la consueta passione, alla ricostruzione dell'albero genealogico.

Orlando ha frequentato la scuola fino alla 12<sup>a</sup> classe, poi il militare, quindi due anni di College a Siracusa (Syracuse) a 3 ore di macchina da Niagara Falls, in direzione Est. Lì alla scuola professionale ha imparato disegno tecnico e nelle ore libere lavora nella fabbrica di Renzo Munari di Rovereto. Poi, col diploma in mano, ha trovato lavoro nell'azienda Linde a Niagara Falls. Quando inizia (è il 1976) si usano ancora carta e matita, ma col passare degli anni la tecnica fa passi da gigante: il computer sostituisce la matita e poi, via via, computer sempre più specializzati e sofisticati rimpiazzano i "vecchi". Tranne qualche periodo di disoccupazione, il lavoro non è mai mancato. A volte



Orlando con la mamma Rosaria "Rosalia" Scottini

Orlando è andato pure in trasferta, o è stato "affittato" ad altre ditte. Tutto sommato una vita normalissima e tranquilla.

Gli piace sciare. A questo scopo nel 1992 viene con una comitiva in Austria, a Stubai. In quelle poche settimane gli fanno visita i cugini Scottini (Mario, Daniela, Franco...) e trova pure il tempo per fare una capatina a Trambileno, dove peraltro era già tor-

nato nel 1975 con la mamma, la quale aveva una gran voglia di rivedere i fratelli e la sorella. (Rimane allora impressionato dalla "piccolezza" dei paesi). Nel febbraio di quest'anno è nuovamente tornato, po-



La casa di Orlando a Nigara Falls



Recentissima foto scattata appositamente per "Voce Comune" dei tre fratelli Rigo: da sin., Loretta, Orlando, Luisa

tendo approfittare della bellissima e abbondante neve per sciare a piacimento.

La lingua italiana gli crea qualche difficoltà (ci ha pensato comunque il cugino Mario, fedele accompagnatore, a farglielo su-

perare), ma col dialetto, imparato sulle strade di Trambileno, se la cava ancora benissimo.

Poche settimane, comunque, di permanenza, poi il ritorno. Ma questa volta s'è ripromesso di non aspettare altri 17 anni per rivedere Trambileno e le nostre montagne con le loro magnifiche piste da sci.

*Antonio Passerini*

## Avvisi

### Rifiuti urbani pericolosi

Si comunica che a partire dal mese di febbraio 2009 il servizio mensile di raccolta itinerante dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) avverrà secondo il programma sotto riportato



quarto venerdì del mese:  
a Moscheri dalle ore 8.00 alle 10.00  
a Porte dalle 10.30 alle 12.30



### Rifiuti ingombranti, ramaglie, apparecchi elettrici

Si comunica che a partire dal mese di marzo 2009 il servizio di raccolta rifiuti ingombranti CRM mobile sarà sospeso definitivamente.

Per rifiuti ingombranti verde e ramaglie, e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche si prega di contattare il numero verde 800 02 45 00 nei seguenti orari:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

*L'assessore ai servizi  
Bruno Golin*

## “La solidarietà diventa lentamente pratica di vita”

Lettera di speranza di Elena Patoner dal Burundi

**C**arissimi compaesani !  
Finalmente trovo un po' di tempo per scrivervi e darvi mie notizie!

Ammetto che la settimana prima di partire è stata una settimana piena di agitazione e dubbi, mi chiedevo in continuazione come mai avessi deciso ancora una volta di ripartire per Bujumbura e di lasciare tutte le sicurezze del nostro mondo occidentale. Alcune perplessità erano anche dovute al fatto che non sapevo cosa mi avrebbe aspettato e come il Burundi fosse cambiato dal mio ultimo viaggio. Ed invece una grande sorpresa: sono arrivata e in meno di un giorno mi sono sentita come a casa, ho riabbracciato tanti vecchi amici, ne sto conoscendo di nuovi e padre Claudio mi ha accolta con tanta gioia ed entusiasmo. I Quartieri Nord dove si trova il Centro Giovani Kamenge non sono cambiati affatto: sono sempre un immenso luogo di incontro e di in-

crocio tra moltissimi burundesi, ruandesi e congolesi che si danno da fare per sopravvivere e costruirsi una vita dignitosa. Il mercato, che è proprio vicino a noi, è diventato molto più grande e hanno aperto anche tanti nuovi piccoli negozi, segno che c'è una relativa tranquillità politica.

In realtà questa è apparente, perché quando poi in Burundi ci sei da un po' di settimane scopri invece che il governo sta continuando la sua opera di eliminazione dei personaggi più di rilievo che potrebbero candidarsi alle prossime elezioni democratiche nel 2010. Questi vengono imprigionati con una scusa a caso oppure vengono direttamente uccisi... è inutile, il proverbio burundese «chi si prende una poltrona, fa fatica a lasciarla» sembra che valga ancora e la vicinanza delle elezioni aumenta la tensione.

E il mio Centro? Una meraviglia! Siamo oggi a 31.000 iscritti, giovani di

tante provenienze diverse che cercano attraverso le attività di crescere INSIEME visto che non esiste un'altra strada! Ho notato, rispetto agli anni scorsi, un notevole aumento dei giovani che frequentano le attività e soprattutto sono aumentati gli animatori locali che mettono a disposizione le proprie conoscenze ed il proprio tempo organizzando un corso o un'attività per altri ragazzi. È una piacevole soddisfazione vedere che lentamente la solidarietà diventa pratica di vita e che coloro che la mettono in atto ne escono contenti, di se stessi e del risultato che apportano ai propri coetanei!

Per quanto mi riguarda ho iniziato svariate attività che, decise assieme a Claudio, riteniamo possano essere importanti spunti di riflessione. Assieme a Claire, una volontaria francese che lavora qui al Centro da un po', facciamo una «scuola per animatori», un corso di tre mesi con due appuntamenti settimanali in cui cerchiamo di toccare con una trentina di ragazzi tutte le problematiche che li toccano da vicino: cosa significa «animare» in un quartiere e come diventare un punto di riferimento in un gruppo di giovani, come costruirsi una personalità matura ed aperta a tutte le differenze, come sviluppare uno spirito critico, conoscere i Diritti dell'Uomo, ma anche i doveri e le responsabilità di tutti noi cittadini, rielaborare i trumi che ciascuno di loro ha avuto durante la guerra. È un po' una «scuola di vita», dove assieme si cerca di riflettere sulle difficoltà del vivere assieme, ma dove all'interno del gruppo si sottolineano e soprattutto di vivono concretamente il ri-





spetto e l'apertura verso l'altro. Un'altra «scuola per animatori» la organizziamo invece per le comunità religiose. Questo è un progetto che stiamo finanziando assieme all'Associazione Amici sen. Spagnolli. Per cercare di stimolare la collaborazione tra le diverse comunità religiose, cattoliche, protestanti e musulmane, presenti nei Quartieri Nord con l'Associazione Spagnolli abbiamo finanziato l'anno scorso una serie di attività sportive e fornito le comunità di un centinaio di libri ciascuna. L'idea è quella di favorire la socializzazione tra religioni e quartieri diversi, ma anche quella di aiutare le comunità a diventare degli importanti punti di riferimento non solo spirituali, ma anche sociali e culturali. Quest'anno stiamo dunque formando due animatori per comunità e cercheremo di promuovere delle piccole feste di quartiere. Vi saprò riferire i dettagli al mio ritorno!

Ho iniziato a lavorare anche con un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze sul tema dell'affettività e sessualità, tematiche molto problematiche in Burundi e considerate ancora un tabù. Finora ho fatto dei dibattiti con le ragazze e con i ragazzi separate-

mente, ma da domani ci incontreremo tutti assieme per un confronto diretto! Speriamo in bene, qui l'amore sembra abbia l'odore dei soldi... credo che la povertà spogli tutto dei sentimenti e della fiducia... e questo fa un po' male al cuore. E il venerdì concludo la mia settimana con un corso di tedesco e un atelier di giornalismo che non ha la presunzione di insegnare a diventare giornalisti (cosa di cui non sono assolutamente in grado), ma di provare a dibattere e prendere posizione su quanto ci circonda buttando giù le impressioni in nuovi articoli per l'ARC-EN-CIEL, il mensile del Centro!

Insomma come vedete mi trovo in un luogo che offre tanti stimoli e tante

idee, l'entusiasmo dei ragazzi con cui entro poi in contatto è contagioso, dunque ne sto approfittando per ricaricarmi di **spirito di gioventù!**

Vi lascio con un grande ringraziamento, dal più profondo del cuore, per la generosità che ancora una volta avete dimostrato alla mia partenza! Ho consegnato il tutto a Claudio che vi ringrazia personalmente.

Bene, intanto vi saluto.

*Elena*

*Bujumbura 23/02/2009*

*Carissimi amici di Trambileno,*

*è un grande onore per noi, qui al Centre Jeunes Kamenge, riconoscere tutto quello che fate per noi. L'interesse che ci mettete, i soldi che ci inviate, l'Elena che metà della sua vita è qui con noi, le manifestazioni che organizzate... certamente potete essere fieri di tutto questo, perché avete un modo di fare completamente aperto, dove la parola mondializzazione non vi penalizza, ma vi trova aperti a tante esperienze. Oggi non possiamo dire che "non sapevamo". Oggi si sa tutto, o quasi.*

*Voi sapete che esistiamo anche noi, i Quartieri Nord a Bujumbura, 350.000 persone che dipendono anche da voi.*

*Grazie di cuore e grazie per Elena.*

*Claudio*

### Raccolta fondi per il Centro giovani Kamenge

Clocchi, Moscheri, Lesi	Euro	775,00
Boccaldo	Euro	320,00
Vanza	Euro	490,00
Comitato Pensionati e Anziani	Euro	100,00
<b>raccolta fondi: Totale</b>	Euro	<b>1.685,00</b>
Offerte libro <i>Nel cuore del cuore dell'Africa</i> (Trambileno e dintorni)	Euro	980,00
<b>consegnato a padre Claudio: Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>2.665,00</b>

# In Cina: appunti di un viaggio affascinante (seconda parte)

Bellezze antiche (Piazza Tien An Men, Grande Muraglia, Tempio del Cielo...) e modernissime strutture (teatro nazionale...), ma anche abissale differenza tra città e campagna

*Pubblichiamo la seconda e ultima parte (la prima è apparsa sul n. 40 di "Voce Comune") dell'intenso e ricco reportage del nostro redattore Luca Baldo sul suo viaggio in Cina con altre persone di Trambileno e del Trentino. Come abbiamo già scritto, riteniamo importante "entrare", almeno per un po', nel suggestivo mondo di questo antico e variegato popolo che si sta imponendo sulla scena mondiale.*

## 3° giorno: 12 settembre 2008

### In Piazza Tien An Men, la più grande del mondo

La porta sud della Città Proibita si affaccia sulla famosissima Piazza Tien An Men.

Piazza Tien An Men, situata al centro di Pechino, è la più grande piazza del mondo ed è effettivamente sconfinata con i suoi 40 ettari di estensione. Il suo nome deriva dalla Porta della Pace Celeste che in cinese si dice appunto Tien An Men. Fino al 1911, anno della caduta dell'ultima dinastia feudale cinese, la piazza non esisteva.

Da qui partiva la via imperiale che l'imperatore percorreva per recarsi al Tempio del Cielo. Lo spiazzo antistante la Porta omonima fu teatro di grandi manifestazioni tra cui l'annuncio da parte di Mao Zedong dagli spalti della Porta Tien An Men della nascita della Repubblica Popolare Cinese nel 1949. Nel biennio 1958-1959 la piazza venne ampliata dive-

nendo quella che vediamo oggi. I leaders comunisti hanno tutti utilizzato questa porta come una tribuna da cui assistere alle parate delle truppe o per arringare le folle. Sulla facciata della porta si trova il quadro di Mao Zedong, il fondatore della Repubblica Popolare Cinese.

Questa piazza è indissolubilmente legata ad alcuni eventi storici cruciali per la Cina e percorrendola mi vengono alla mente le immagini televisive delle dimostrazioni studentesche avvenute nel 1989 e soffocate dai carri armati. Ai lati della piazza sorgono l'Assemblea Nazionale del Popolo, ossia il parlamento cinese, ed il Museo della Storia Cinese e della Rivoluzione Cinese. Al centro della piazza si trova il monumento commemorativo agli Eroi Popolari delle ultime rivoluzioni cinesi. Sul fondo è stato costruito il mausoleo a Mao, eretto nell'arco di soli sei mesi ed aperto al pubblico il 9 settembre 1977, primo anniversario dalla sua morte. Subito dietro alla sede del parlamento

si può vedere il nuovo teatro nazionale di cui ho parlato in precedenza. Vederlo di notte è particolarmente suggestivo: sembra quasi che l'imponente struttura galleggi sull'acqua.

Poco distante dal mausoleo si trova un museo in cui è stato costruito un plastico in miniatura raffigurante l'attuale città di Pechino in tutta la sua estensione. Si

tratta di un lavoro straordinario per grandezza e perfezione.

### Al Tempio del Cielo

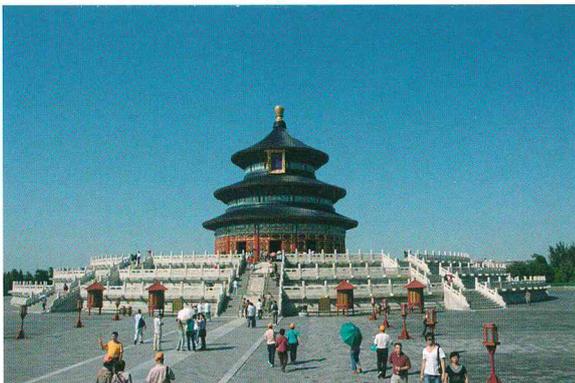
Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Tempio del Cielo. Questo Tempio fu, dal 1420 e fino al crollo dell'ultima dinastia, un luogo nel quale gli imperatori, con corte al seguito, svolgevano riti cerimoniali per propiziarsi il favore degli dei e garantire un buon raccolto per lo stato. E' un capolavoro dell'architettura Ming. Trattandosi di uno dei principali luoghi di culto per gli imperatori esso fu costruito all'insegna della grandiosità.

I singoli edifici hanno tutti la medesima struttura ossia sono rotondi e poggiano su una base quadrata riflettendo così nella loro forma l'antica credenza secondo la quale il Paradiso è rotondo e la Terra è quadrata. Questa struttura si ripete anche nel parco nel quale sorge il tempio. Il parco è frequentato da centinaia di abitanti del quartiere che vi si ritrovano per svolgere esercizi fisici come il Qigong o il Tai Chi, chiamati anche ginnastica e tecnica di medicina preventiva, che i cinesi praticano tutti i giorni per mantenersi in forma.

## 4° giorno: 13 settembre 2008

### La Grande Muraglia

Dopo aver visto il Tempio di Lama ed il Tempio di Confucio ci siamo diretti alla Grande Muraglia. La sezione che abbiamo visitato è stata quel-



Il tempio del Cielo



Il lungo serpente di pietra della Grande Muraglia

la di Mutianyu dove abbiamo preso una ovia che ci ha portato direttamente sulla muraglia. Vedere ergersi la Grande Muraglia Cinese in tutta la sua maestosità è un'emozione incredibile. Si tratta di un'opera meravigliosa che si estende seguendo tutte le inclinazioni del territorio.

La storia di questa struttura contribuisce a renderla ancor più affascinante. Infatti era consuetudine tra gli antichi cinesi fortificare città e stati con enormi cinte murarie. Perciò già nel 290 a.C. la frontiera settentrionale della Cina era disseminata di strutture difensive. Tali strutture furono, sotto l'imperatore Qin, collegate in una gigantesca muraglia e la Cina fu così dotata di una straordinaria barriera militare. Le varie dinastie regnanti continuarono nell'opera costruendo tratti nuovi e "restaurando" quelli esistenti. Costruita inizialmente in terra battuta la muraglia venne progressivamente fortificata con pietre e mattoni. La muraglia raggiunse la lunghezza di ca. 6.400 km ed era costituita da una serie di torri di osservazione poste ad una distanza regolare che ne consentisse un rapido scambio di comunicazioni.

La muraglia non assolse la funzione per cui era stata pensata, non riuscendo ad impedire la penetrazione delle popolazioni provenienti da nord come i mongoli. Rimane comunque una straordinaria opera dell'ingegno

umano. Passeggiando ci si rende conto ancora meglio della sua eccezionalità: si cammina a circa 8 metri di altezza per una larghezza di 4 metri e mezzo, spazio in cui poteva passare un carro trainato da cinque cavalli affiancati o camminare dieci soldati allineati sul fianco. Scrutando il paesaggio ci si rende conto poi delle difficoltà incontrate nell'edificare un'opera che si inerpica tra le montagne e le vallate. Immersi nel silenzio di questo serpente di pietra la mente ci rimanda a quanti ne furono materialmente gli artefici e alle battaglie ed agli eserciti che si affrontarono lungo queste mura. Di qui la sua unicità ed il suo fascino.

### 5° giorno: 14 settembre 2008

La giornata è stata dedicata alla visita del Palazzo d'Estate che come si evince dal nome era la residenza estiva della corte imperiale che vi si trasferiva per sfuggire alla calura estiva che soffocava la Città Proibita.

Il Palazzo d'Estate si trova a 25 km dal centro cittadino, nell'odierna periferia di Pechino. Si tratta di un complesso di padiglioni e templi disseminati sul-

le sponde del lago Kunming. L'attuale realizzazione si può far risalire agli inizi del '700 quando su ordine dell'imperatore Quianlong furono impiegati ben 100000 operai per sistemare e rendere confortevoli per la famiglia regnante quelli che fino ad allora erano stati dei giardini reali. Il posto è veramente incantevole e rilassante. All'interno del complesso si trova il Lungo Corridoio, una sorta di passaggio pedonale coperto fatto costruire dall'imperatore Quianlong per consentire alla madre di passeggiare al riparo dalla pioggia e dal sole. Il corridoio misura ben 728 metri (il più lungo del mondo) tutti decorati. All'estremità occidentale del Lungo Corridoio ci si imbatte poi nella Barca di Marmo, una costruzione a forma di barca della lunghezza di 36 metri tutta in marmo, con la prua indirizzata verso il lago come se fosse sul punto di partire.

Nel pomeriggio siamo entrati in contatto con la vita quotidiana cinese visitando un mercato di alimentari. La guida ci ha poi portato in un grande mercato dove si vendevano merci di tutti i tipi dall'abbigliamento, alle calzature, all'elettronica ecc. con prodotti di marca (o spacciati per tali) a basso costo. Interessante notare come con i cinesi si debba contrattare sul prezzo.

Quest'ultima sera a Pechino abbiamo assistito ad uno straordinario spettacolo acrobatico che vedeva esibirsi perlopiù artisti bambini. E lì si è capito (se ce n'era bisogno) perché



Particolare del Palazzo d'Estate

la Cina ha vinto quasi tutte le medaglie olimpiche nella ginnastica.

La serata si è conclusa ad un ristorante dove abbiamo mangiato l'anatra alla pechinese, la specialità culinaria di Pechino. Non si può andare a Pechino senza assaggiare questa prelibatezza. L'anatra dopo una complessa preparazione che rende la pelle croccante e la carne succosa, viene servita a fette arrotolate in sottili piadine accompagnate da scologno e da una salsa. Una vera prelibatezza.

### 6° giorno: 15 settembre 2008

Il ritorno. Impressioni (abissale differenza fra città e campagna)

Una volta lasciato l'albergo che ci ha ospitati in questo soggiorno, abbiamo trascorso un paio di ore in un parco cittadino potendo così osservare i passatempi dei pechinesi come gli esercizi fisici in palestre a cielo aperto, il ping pong e la pratica del Thai Chi. Ci siamo poi diretti all'aeroporto dove ci siamo imbarcati per il ritorno.

In conclusione vorrei esprimere alcune brevi impressioni maturate nei pochi giorni trascorsi a Pechino. La città appare come una metropoli fortemente occidentalizzata. I grattacieli e i moderni caseggiati, le insegne dei negozi ed i marchi esposti la rendono simile a città quali Milano, New York ecc... Pechino con i suoi 14 milioni di abitanti è una città in continua espansione demografica e territoriale. L'anello stradale più esterno misura ca. 100 chilometri, tanto che i cinesi che comprano un'auto nuova lo percorrono per verificarne i consumi. La grande crescita della città è testimoniata da una espansione edilizia che sta piano piano cancellando la vecchia struttura urbanistica cittadina, gli hutong, case di piccole dimensioni alte non più di due piani. Ormai lo sviluppo della città avviene sia espandendosi in orizzontale sul territorio che in verticale arrampicandosi verso il cielo.

Nonostante questo Pechino non si è

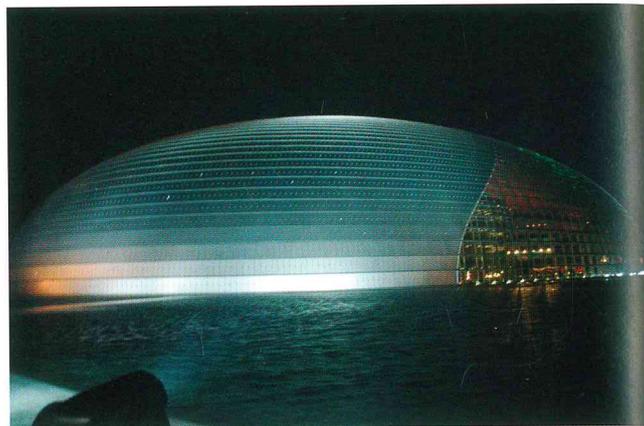
rivelata come una città particolarmente caotica, tutt'altro. La diffusione delle automobili non corrisponde al numero dei suoi abitanti. Il traffico non rappresenta ancora un'emergenza. Certo esiste un problema di smog e di qualità dell'aria come si diceva prima delle Olimpiadi

(di cui francamente non abbiamo risentito durante il nostro soggiorno) ma credo sia dovuto principalmente alla presenza di ciminiere delle fabbriche ed in proporzione minore agli scarichi delle auto.

Da sottolineare invece una grande attenzione al risparmio energetico testimoniata dalla presenza di pannelli solari e dalla diffusione di motorini e biciclette elettriche.

I cinesi, soprattutto i giovani, vestono come noi e parlano tutti al cellulare. Ad uno sguardo più attento si rileva però un atteggiamento più rispettoso delle regole del vivere civile e dell'autorità. Le forze dell'ordine sono numerose e visibili. I controlli sistematici. E queste erano le forze visibili cui bisogna aggiungere sicuramente tutto l'apparato in borghese. Per fare un esempio, vicino al nostro albergo si trovava una delle stazioni ferroviarie principali della capitale.

Ogni sera nel piazzale di fronte alla stazione si trovavano migliaia di persone, per lo più giovani, in attesa di partire per tornare alla propria casa. Tutti aspettavano pazientemente seduti per terra ed entravano in stazione solo in prossimità della partenza del proprio treno. Ciò che mi colpiva era l'assenza di schiamazzi, di assembramenti, di persone ubriache, di immondizie e sporcizia per terra ma anche di effusioni in pubblico. Tutti attendevano tranquillamente il proprio turno. E così anche per entrare in stazione tutti si mettevano ordina-



Il nuovo teatro nazionale

tamente in fila davanti al metal detector. Non so se si possa generalizzare questa situazione. Ho avuto l'impressione di un sistema che da una parte inizia a concedere forme di benessere ai propri cittadini e dall'altra esercita su di essi un controllo sistematico e generalizzato. In questo senso la città di Pechino, o almeno il centro, si è rivelato molto sicuro per noi turisti. Personalmente ho passeggiato tranquillamente di notte lungo gli ampi viali che collegavano Piazza Tien An Men con il nostro albergo. Questo per quanto riguarda una grande metropoli come Pechino. Appena usciti dalla periferia della città la situazione muta profondamente. Nel tragitto verso la Grande Muraglia abbiamo percorso un centinaio di chilometri su una strada quasi deserta e ci si inoltra in un altro mondo. I villaggi rurali sulla strada ci rimandano indietro di qualche decennio. Le campagne non conoscono il grado di sviluppo delle aree industrializzate vicine alle città. Modernità ed arretratezza sono due facce della stessa moneta. L'esigenza di "sfamare" un miliardo e mezzo di persone imporrà presto un'accelerazione anche nel mondo rurale.

Il viaggio a Pechino è stata una grande occasione di entrate in contatto con un altro mondo. Certo i giorni trascorsi nella capitale cinese non sono stati molti, ma si è trattato di un'esperienza che consiglio a tutti.

Luca Baldo

# Sabato 16 maggio 2009 a Pian del Levro: un evento da vivere

Sarà benedetta la nuova casa-chiesa della Piccola Fraternità di Gesù a conclusione di una giornata di preghiera e di riflessione

Sabato 16 maggio sarà davvero una giornata memorabile per Pian del Levro e speriamo per tante persone che abitano nel Comune di Trambileno. Perché? Permetteteci di raccontare un po' che cosa ha combinato la Provvidenza.

Da alcuni mesi Pian del Levro si è arricchito di una nuova luce, quasi impercettibile nel bosco, ma decisa e pertinente nella sua forma. Non ci sono dubbi, una croce luminosa incastonata tra la pietra fa capolino appena giunti sul pianoro, che si apre inaspettatamente al termine del bosco. Se qualcuno, infatti, dovesse attraversare la strada che da Pian del Levro conduce a Pozzacchio all'imbrunire o durante le lunghe sere invernali, noterebbe, senza difficoltà, una croce luminosa, che dal basso diffonde la sua luce ed annuncia il suo messaggio inconfondibile. E' un piccolo segno incassato tra le pietre, magistralmente sistemate, sulla parete frontale della nuova casa-chiesa della Piccola Fraternità di Gesù.

È una croce luminosa che intende essere un biglietto da visita per tutti coloro che si avvicinano alla Comunità Monastica di Pian del Levro. Sì, una carta d'identità che racchiude in se tutto il senso di questa nuova costruzione: dire con l'architettura il senso della vita cristiana, annunciare anche con le pietre la forza travolgente di Gesù morto e risorto per ogni persona.

Ecco perché sabato 16 maggio, giorno della benedizione della nuova casa-chiesa, sarà una giornata esplosiva! Sì, quando il Risorto si dà da fare occorre fare attenzione!

A noi della Piccola Fraternità di Gesù piace chiamare questa nuova realizzazione architettonica con il nome casa-chiesa perché, se ben compreso, ha in sé tutto ciò che vuol rappresentare, significare e proporre. È una casa, sì, ma

non solo; è una chiesa, sì, ma non precisamente: è una casa-chiesa, appunto! Ci spieghiamo.

Proviamo a pensare: quando entriamo in una casa nuova, non riusciamo forse a percepire lo stile di vita e osiamo dire il pensiero di chi ci abita a partire dalla struttura delle stanze, dall'arredamento o da come gli ambienti ci accolgono? Un vaso di fiori in mezzo al tavolo non mi dice, senza parole, la cura, l'attenzione, l'amore di chi mi accoglie? La casa, dunque, parla di noi, è la cartina tornasole dei nostri pensieri, progetti e sogni. Allo stesso modo, la casa-chiesa di Pian del Levro vuole annun-

ciare il sogno che abbiamo nel cuore: una chiesa nella quale ci si sente a casa, una casa che sa di chiesa.

Vorremmo che chiunque entrasse nella nuova casa-chiesa si sentisse a suo agio ed incominciasse ad ascoltare che cosa l'altare di pietra e l'ambone, dall'alto del quale si proclama la Parola di Dio, vogliono dire al suo cuore.

Croce luminosa, altare ed ambone sono i tre personaggi di questa nuova aula liturgica, sono i tre punti forza attorno ai quali i cristiani credenti dovrebbero stringersi per riceverne forza, coraggio, sostegno, discernimento. Che cosa è la Chiesa se non una comunità di credenti che desidera seguire con decisione e passione Gesù morto e risorto (croce luminosa), annunciato dalla sua Parola (ambone) e reso presente nel Suo Corpo e nel Suo Segno (altare)?

Ecco il nostro sogno: dire, senza stancarsi, che la fede cristiana non è questione di dottrine, precetti o moralismi, ma è esperienza di vita, tocca il cuore della nostra persona, entra nella nostra carne. Finché non facciamo esperienza, finché non entra nelle nostre ossa la Parola annunciata, il Corpo e il Sangue di Cristo assunto e lo stare insieme nel nome del Signore, il nostro essere cristiani sarà solo e sempre apparente. Sabato 16 maggio vorremmo, tutti insieme, approfondire il senso di questa nostra fede e celebrare, con più persone possibili, la gioia di questo nuovo dono che la Provvidenza ci ha voluto regalare. Siete tutti invitati e vi aspettiamo... Ci dimenticavamo: se qualcuno volesse darci una mano per rendere ancora più bello Pian del Levro e "addobbarlo" per sabato 16 maggio, lo accogliamo con immensa gioia. Grazie di cuore. A presto!

Piccola Fraternità di Gesù



## CASA CHIESA

"Vi mostrerà una sala al piano superiore"  
(Lc. 22,11)

**INCONTRO LITURGICO**

ore 09.00 Apertura dei lavori  
DON GIANNI TOMASI (responsabile, Piccola Fraternità di Gesù)  
Preghiera iniziale

MATEO FERRARI (liturgista, monaco di Camaldoli)  
Introduzione, coordinamento scientifico

STEFANO BISOFFI (Sindaco di Trambileno)  
Casa nelle case

ore 10.00 MONS. AMBROGIO MALACARNE  
(delegato vescovile Alto Adige)  
Origini del luogo dell'incontro cristiano

ore 10.45 Pausa

ore 11.00 Prof. ANDREA GRILLO (liturgista teologo)  
Assemblea santa: sentirsi di casa

Arch. PAOLO BEDOGNI (progettista)  
Casa chiesa: spazio per l'uomo

ore 13.00 Agape fraterna

ore 15.00 MONS. LAURO TISI (Vicario generale diocesi di Trento)  
Presiede la concelebrazione, benedizione della CASA CHIESA  
Animazione liturgica del coro Concillium

Pian del Levro in Trambileno (TN)  
Sabato 16 Maggio 2009



Arcidiocesi di Trento Comune di Trambileno

La Piccola Fraternità di Gesù

## Treno della memoria 2009

Un progetto che fa ricordo del passato per guardare ad un futuro più consapevole e giusto

**I**l progetto “Treno della Memoria” nasce cinque anni fa da una associazione giovanile di Torino denominata “Terra del Fuoco”. Quest’anno la Provincia di Trento ha aderito al progetto, che ha potuto contare sul coordinamento del Forum per la Pace di Trento e dal sostegno dei Piani Giovani di Zona che hanno messo a disposizione del progetto degli educatori ed hanno promosso l’iniziativa nel proprio territorio.

Il treno della memoria non voleva essere una “gita scolastica” a Cracovia (si veda l’articolo a pag. seguente...), ma si è posto come un progetto educativo completo con l’obiettivo di creare una rete di giovani che al termine del percorso siano agenti di cambiamento per il loro territorio d’appartenenza. Il percorso si è snodato in quattro fasi: Storia, Memoria, Testimonianza e Impegno. La storia è stata vissuta dai ragazzi attraverso un incontro con lo storico Diego Leoni, ed uno studio di documenti, ma soprattutto con l’ascolto di una testimonianza diretta di resistenza partigiana, quella di Renato Ballardini. Il viaggio è stato il cuore del percorso, la visita nei campi e le attività te-

atrali al loro interno hanno permesso ai ragazzi di confrontarsi con una realtà che spesso, letta dai libri di storia, si vive in modo distaccato. Di fronte agli affetti personali dei detenuti e solo attraverso la personalizzazione delle memoria è stato superato il rischio di leggere i numeri delle morti come privi di significato. Ogni ragazzo ha potuto rendersi veramente conto che ogni numero era una vita, che ogni persona aveva una famiglia, aveva una casa e viveva momenti felici testimoniati dalle numerose fotografie che si trovano nell’ultima stanza della visita a Birkenau, fotografie che immortalano momenti di vita spensierata, e i cari che ogni persona porta nel cuore.

La forte esperienza emotiva del campo e le attività di rielaborazione del vissuto che le sono susseguite, hanno mosso le coscienze facendo emergere la consapevolezza di sentirsi parte di una “zona grigia”, di coloro che si lasciano trasportare dagli eventi, di coloro che vivono passivamente, che non si informano, che non agiscono di fronte alle ingiustizie. Perché ogni giovane ha un diritto/dovere nei confronti di questa pagina di

Storia, che per quanto in parte riscattata dall’esperienza antifascista della Resistenza partigiana, ha tuttavia visto la nostra nazione complice e connivente della follia nazi – fascista.

Ma “Il treno della memoria” non è un progetto legato solo al passato, è proiettato sul presente e sul futuro, perché la violazione dei diritti umani non è un fatto del passato, ma è tutt’oggi un argomento di attualità, come lo sono le grandi questioni del nostro tempo, spesso poco conosciute e poco presenti nelle pagine dei nostri giornali.

Dopo aver reso coscienti i giovani coinvolti, dell’importanza del proprio ruolo nella società ed averli sensibilizzati a costruirsi una conoscenza della realtà che li circonda, il terzo ed ultimo passo sarà permettergli di agire concretamente. Durante il mese di aprile si svilupperà l’ultima fase del progetto, con esperienze concrete di comprensione di temi attuali, quali l’immigrazione e la questione dei Rom e dei Sinti.

*Il Referente tecnico Elisa Pizzini  
L’assessore alle Politiche giovanili Chiara Comper*



Gli sterminati spazi del campo di concentramento di Auschwitz

# Auschwitz e Cracovia: I giovani aprono una pagina triste della storia contemporanea

Settecento ragazzi in visita ai campi di concentramento "per non dimenticare"

**S**to finendo di completare il mio bagaglio e l'eccitazione è già alta: ogni viaggio è come se fosse il primo. In più questa volta non si tratta di un viaggio "normale", sarà infatti una vera e propria trasferta in territorio polacco che radunerà moltissimi giovani trentini, veneti e friulani. Sono il solo partecipante di Trambileno, ma non me ne curo: in queste occasioni le amicizie si formano subito. La partenza è stata fissata per la mattina di martedì 3 febbraio e rientreremo domenica 7.

Siamo in 400 partecipanti dal Trentino e ci troviamo tutti presso la Sala della cooperazione di Trento e, subito dopo il saluto delle Autorità, partiamo con un treno riservato con destinazione Cracovia passando per Verona e Udine dove si aggiungono altri 300 ragazzi tutti compresi fra i 16 e i 27 anni.

Il viaggio rientra all'interno di un percorso formativo mirato alla conoscenza dei grandi avvenimenti storici del Novecento e animato dal motto "per non dimenticare" proprio perché indifferenza e ignoranza hanno fornito linfa agli avvenimenti accaduti dentro (e fuori) i campi di ster-



La piazza centrale di Cracovia

minio nazisti durante la Seconda Guerra mondiale.

Durante il lunghissimo viaggio di andata e ritorno (ciascuno di circa 23 ore) sono stati formati dei gruppi di lavoro (il nostro "gruppo G") all'interno dei quali si è potuto leggere assieme alcuni versi di storiografi e filosofi contemporanei e valutare alcuni documenti pubblicati dal governo nazista tedesco al fine di completare un percorso iniziato ai primi di gennaio con degli incontri e dibattiti volti a sensibilizzare noi ragazzi e renderci attivamente partecipi di un pensiero che è e resta quello del non dimenticare. Allo stesso scopo sono state programmate le serate del viaggio con la visione di film, rappresentazioni teatrali e conferenze di carattere sia storico che contemporaneo. Ampi spunti di riflessione sono nati

dall'esame della cosiddetta "zona grigia", ossia il frangente di popolazione che, pur consapevole di quello che stava accadendo all'interno dei campi, non ha fatto nulla. Benché sia facile giudicare con il senno di poi, questo ci ha così permesso di valutare assieme le ipotesi attuali di indifferenza, omertà e impossibilità a ribellarsi contro il sistema.

La giornata di giovedì è stata dedicata alla visita dei campi di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau. Il campo di Auschwitz è diviso in tre grandi campi che sono stati costruiti a partire dal 1943 al 1945 per sopperire all'arrivo di sempre più persone destinate all'internamento e allo sterminio rispettivamente Auschwitz (I), Auschwitz - Birkenau (II) e Auschwitz - Monowitz (III). La mattina è stata dedicata alla visita della prima parte del complesso di internamento (Auschwitz I) che comprende anche la parte museale. Come avevano anticipato gli organizzatori la cosa più difficile da immaginare entrando in questi luoghi è riuscire a concepire l'enormità dei numeri di uomini, donne, bambini ed anziani che da qui non sono mai più usciti. A tale scopo i nostri accompagnatori ci hanno for-



Il cortile interno del castello di Cracovia



Altra immagine di Auschwitz

nito di un pezzetto di stoffa su cui scrivere il nome di un internato scelto da noi tra un'immensità di volti fotografati e affissi alle pareti di un corridoio, facendoci virtualmente accompagnare solo da una persona con cui provare a immedesimarci nelle difficoltà, paure e sofferenze vissute nei pochi mesi di vita degli internati.

18

Nel pomeriggio abbiamo visitato il secondo campo costruito successivamente a causa del venir meno di spazi disponibili nel primo. La cosa che ci ha reso sgomenti tutti è vedere una piana a perdita d'occhio di resti di baracche (2,5 km per 1,5 km) dove erano rinchiusi oltre 90.000 persone con un'aspettativa di vita di non più di quattro mesi.

A conclusione della visita gli organizzatori dell'associazione "Terra del Fuoco" hanno nuovamente posto l'accento sull'importanza del non dimenticare. Per noi tutti queste parole, lette magari sempre di sfuggita, su qualche quotidiano o sentite alla TV, si sono immediatamente caricate di un significato più profondo, facendo emergere uno spirito di tramandarle al fine di evitare veramente che cose simili possano riaccadere.

L'ultimo giorno le attività sono pro-

seguite all'interno dei gruppi di lavoro che hanno cercato di raccogliere e condividere le emozioni provate il giorno precedente, provando tutti assieme a sviscerare i concetti di omettà e "zona grigia". Le riflessioni sono state poi esposte nel pomeriggio in un'assemblea che ha riunito tutti i gruppi del Treno ed anche alcuni anziani, che hanno potuto testimoniare di persona avvenimenti storici simili come la discriminazione degli istriani a Trieste.

Durante la permanenza non sono di certo mancati i momenti di divertimento. Cracovia è una bellissima città con un centro storico gotico - barocco pedonale magnificamente ricostruito dopo gli anni Cinquanta. Capitale culturale e universitaria della Polonia offre molte attrattive per i giovani.

Comunque la cosa che mi ha fatto veramente piacere, e qui mi congratulo con gli accompagnatori ma anche con ogni singolo partecipante, è stata vedere serietà, dedizione e responsabilità nelle visite ai campi e durante le riunioni tenutesi successivamente, accostate a dei momenti di sano divertimento (comunque mai eccessivo) durante le uscite le sere e le notti a Cracovia, mantenendo i due comportamenti ben separati in base alle situazioni e agli avvenimenti.

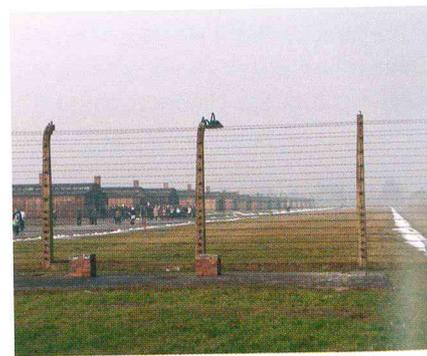
A conclusione del viaggio (come ormai di prassi dopo i Progetti del Piano di zona) c'è stata l'occasione di ritrovarci tutti assieme a vedere e commentare le foto scattate da tutti i partecipanti del nostro gruppo (gruppo G) seguita da una pizza dove sono state raccolte le impressioni dei par-

tecipanti e le proposte per le future iniziative del piano.

La cosa amareggiante è che nonostante l'irrisorio prezzo del viaggio (50 euro tutto compreso), la grandissima importanza e maestosa organizzazione da parte di "Terra del Fuoco" e del nostro Piano di zona Giovani (composto dai comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa) le adesioni sono state veramente poche (da Trambileno ho partecipato solo io). È un peccato farsi scappare delle opportunità come questa, sia per il loro valore in quanto viaggio formativo sia per le amicizie che si vanno a creare e valori che si consolidano formando le basi per la vita di un giovane che si appresta a diventare adulto.

Al fine di diffondere tra i giovani iniziative simili a quella che ho potuto vivere io, invito tutti a visitare il sito internet di recentissima realizzazione [www.puntoincomune.it](http://www.puntoincomune.it) che contiene, oltre al materiale informativo e fotografico relativo ai progetti già svolti, anche il ricco calendario relativo al 2009.

Marco Del Bianco



La recinzione con la fila interminabile di baracche

## Patti territoriali, scadenza il 4 maggio

Come già annunciato sul precedente numero di "Voce Comune", si comunica agli interessati che il prossimo 4 maggio 2009 scade il termine per la presentazione delle domande relative a interventi finanziati con il quarto bando dei "Patti territoriali".



## Quindici progetti per il Piano Giovani 2009

Previsto anche un corso di sicurezza stradale con prova finale a Misano Adriatico

**S**i riparte! Anche quest'anno il Tavolo Giovani "Punto in comune" si ripropone con tantissime attività per i giovani pensate e realizzate dagli stessi.

Iniziative di formazione, di prevenzione ma anche di affinamento di capacità artistiche e creative.

I comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa hanno presentato quest'anno un Piano di euro 85.925,00 con quindici progetti.

Faremo una breve descrizione per ogni progetto:

Il **giornalino "substrato"** uscirà quest'anno a giugno ed a fine anno con le news, le iniziative, i vissuti dei ragazzi dei nostri tre comuni che hanno voglia di raccontarsi e di condividere le esperienze.

Il **corso animatori** è stato riproposto per affinare le capacità e permettere ad un gruppo di ragazzi di mettere in pratica ciò che è stato appreso ed attivare dei momenti di laboratorio nelle comunità.

Continuano la loro attività le **sale giovani**; ad Albaredo il gruppo ha creato un proprio logo e le attività di aggregazione sono numerosissime, come del resto nella sala giovani di Terragnolo, dove i ragazzi hanno programmato di svolgere una serie di attività di incontro e di partecipazione alla vita del paese.

La Sat propone per quest'anno un percorso di **conoscenza della montagna**, per dare degli strumenti ai ragazzi, su come trasformare un in-



teresse, quale quello verso il proprio territorio, in una possibilità di professionalizzazione. I ragazzi delle medie ed i loro genitori potranno continuare in Vallarsa ad essere sostenuti dal progetto **Vallarsa studio**, ed i ragazzi più grandi potranno tornare ad esibirsi nel **Festival Pop**, dando maggiore spazio anche ai musicisti oltre che cantanti.

A Terragnolo verrà realizzato un corso di **autodifesa** che sarà preceduto da degli incontri sulla **sicurezza personale** e sulla **gestione dei conflitti**.

A Trambileno il gruppo giovani propone quest'anno tre iniziative: il **corso per diventare veri Dj**. Quest'anno sarà a livello specialistico ed avrà dei momenti di condivisione con il Tavolo giovani Destra Adige che svolgerà un percorso parallelo per permettere ai ragazzi di esibirsi insieme durante l'estate a Trambileno ed a Castellano.

Partirà anche un **progetto in ambito informatico**, per conoscere più da vicino Linux e diventare veramente consapevoli delle potenzialità di questo software.

Quest'autunno verrà proposto alla

comunità di Trambileno, e non solo, un **cineforum** tutto gestito da giovani che vogliono proporre un rassegna per la comunità.

I tre comuni hanno come "punto in comune" un territorio vasto e spesso non facile da percorrere. In condizioni ambientali non favorevoli, il percorso stradale è difficile soprattutto per ragazzi che si sono appena patentati. Il progetto **"sicurezza stradale"** si propone con una serie di incontri di informazione sui comportamenti soggettivi che possono rivelarsi rischiosi nella guida e terminerà con la prova sul campo a Misano Adriatico.

Altro grande tema di attualità, per il quale è stato costituito un percorso ad hoc, è quello delle **energie rinnovabili**. Andremo a vedere di persona come ciò si concretizza in Toscana, **vistando la centrale di Larderello e il parco eolico Poggi Altì**.

Non rimane che ricordarvi che, come gli anni scorsi, sarà presente un operatore di info point. A Trambileno sarà presente tutti i giovedì, a settimane alterne, dalle 16.00 alle 18.00 in biblioteca di Moscheri o in orario serale itinerante sul territorio. Per iscrivervi ai progetti, o semplicemente per saperne di più, digitate <http://www.puntoincomune.it>, oppure scrivete a

Pianogiovani@comune.vallarsa.tn.it, o telefonate al 340 0412370.

# Bilancio 2009: quasi inalterate le tariffe dei principali servizi

L'amministrazione comunale sta completando il programma di legislatura avviato nel 2005

**N**ei mesi scorsi il Consiglio comunale ha discusso ed approvato il bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011.

Il documento presentato dalla Giunta riveste una particolare importanza per la vita amministrativa della nostra comunità, esso infatti oltre a delineare gli elementi e gli obiettivi che l'esecutivo intende perseguire nel corso del 2009, definisce e completa il vasto programma di governo presentato all'inizio della consiliatura.

Quello che è stato discusso inoltre, rappresenta l'ultimo bilancio "operativo" della legislatura iniziata nel maggio 2005, e la sua presentazione è stata l'occasione per l'esecutivo e per il consiglio comunale di fare una attenta analisi e valutazione di quanto fin qui svolto.

Nella seduta del Consiglio si è così ripercorsa l'attività amministrativa di questi quattro anni, analizzando attentamente gli interventi e le azioni a suo tempo programmate ed i risultati ottenuti. Si è condivisa la soddisfazione per aver saputo in questi quattro anni rendere operativo il programma di legislatura formulato all'atto dell'insediamento e che è rimasto il punto di riferimento di tutta l'attività amministrativa.

Programma che nel tempo degli anni è stato integrato e modificato per far fronte alle esigenze ed ai bisogni riscontrati ed in particolare dalle nuove opportunità che leggi di settore od altro ci hanno permesso, consentendoci di programmare e realizzare nuove azioni ed interventi.

Molta attenzione in questi anni è stata posta al tema delle tariffe dei servizi comunali, cercando di mantenere al minimo, pur rispettando quanto previsto dalle norme e dai regolamenti, gli

aumenti delle imposte. Anche per il 2009 si è operato in tal senso riuscendo a mantenere quasi inalterate le tariffe dei principali servizi.

Il bilancio di previsione 2009 pareggia sulla spesa complessiva di € 4.840.938, di cui € 1.220.397 per la parte corrente ed € 2.549.500 per le spese di investimenti. La copertura finanziaria sarà garantita oltre che dai trasferimenti provinciali attraverso il fondo per gli investimenti minori, dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi provinciali su leggi di settore, da mutui e da avanzo di amministrazione.

Il bilancio approvato dal Consiglio comunale è stato successivamente integrato, nel mese di febbraio, dai fondi

straordinari che la Provincia ha messo a disposizione dei Comuni con la recente manovra finanziaria e con gli interventi previsti all'interno del finanziamento dei progetti "Comuni di confine", portando così l'importo complessivo delle spese di investimento ad € 3.813.477.

I fondi straordinari hanno permesso di inserire nel documento finanziario nuove risorse per ulteriori interventi in conto capitale per la realizzazione principalmente di opere di manutenzione degli immobili, interventi straordinari sulla viabilità, ed altro ancora.

*Il Sindaco  
Stefano Bisoffi*

SPESA DI INVESTIMENTO 2009	IMPORTO
Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria di beni immobili e relativi impianti	24.000,00
Progetto per rifacimento tetto sede municipale	10.000,00
Spese per acquisizione porzione edificio p.ed 52	3.500,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	180.000,00
Area attrezzata polifunzionale e sosta camper in frazione Giazzera	179.000,00
Realizzazione strada Telam-Porte sp.89	150.000,00
Acquisizione aree per viabilità comunale	5.000,00
Regolarizzazione proprietà strade legge provinciale 6/93 art. 31	5.000,00
Progettazione lavori di viabilità comunale - e servizi connessi (Toldo e Lesi)	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	10.000,00
Contributi per interventi di restauro e risanamento facciate edifici	10.000,00
Messa in sicurezza parete S. Colombano	572.000,00
Realizzazione rete idrica - frazione Pozza	390.000,00
Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	5.000,00
Realizzazione progetto azione 10	25.000,00
Lavori riqualificazione area a verde pubblico attrezzato sportivo Porte-Dosso	25.000,00
Interventi realizzazione parco giochi in frazione Pozza	100.000,00
Acquisizione aree per opere pubbliche su patto territoriale Valli del Leno	50.000,00
Sistemazione e asfaltatura strada Giazzera loc. Ull malga Cheserle (progetto comuni di confine)	165.000,00
Realizzazione parcheggio in loc. Giazzera (progetto comuni di confine)	97.000,00
Acquisto terreno in frazione Moscheri per completamento area per spazi pubblici	54.000,00
Realizzazione struttura servizi parcheggio pubblico "Salette"	53.977,00
Struttura polifunzionale area parco Moscheri	475.000,00
Progettazione messa in sicurezza pareti strada forte Pozzacchio	10.000,00
Studio preliminare progetto ampliamento scuola materna Pozza	5.000,00
Realizzazione parcheggio frazione Moscheri	40.000,00
Acquisto spargisale per cantiere comunale	15.000,00
Acquisto mezzo per cantiere comunale	15.000,00
Messa in sicurezza parete rocciosa strada Giazzera-Lancia	5.000,00
Realizzazione sistema di clorazione sorgenti comunali	15.000,00
Realizzazione rete fognatura acque bianche frazione Pozza	10.000,00
Manutenzione straordinaria centro sociale Moscheri	160.000,00
Spese per integrazione elaborati progettuali strada Telam-Porte	10.000,00
Lavori ristrutturazione ex forte Pozzacchio	930.000,00
Totale	3.813.477,00

## Le comunità di Dosso e Porte ora possono fruire di una ampia area a verde pubblico

Ultimati i lavori, l'inaugurazione è prevista per il giorno di sabato 23 maggio

L'importanza dell'intervento ritengo che meriti una premessa per illustrare i principali "passaggi" di livello politico e tecnico-amministrativo inerenti l'opera in fase di ultimazione e che a breve (sabato 23 maggio) si andrà ad inaugurare.

Nel corso del mese di dicembre del 2003 era stato presentato ai censiti di Porte e Dosso, nell'ambito di una pubblica riunione, il progetto preliminare redatto dall'arch. Walter Forrer di Rovereto relativo alla realizzazione di una nuova area a parco attrezzato quale ampliamento e riqualificazione dell'esistente campo da calcio con annesso edificio di servizio.

Al tempo si trattava di un'iniziativa di notevole valenza ambientale e sociale per i censiti e che avrebbe comportato anche un notevole impegno finanziario da parte dell'Amministrazione sia per l'acquisizione dei terreni che per l'esecuzione dei lavori.

Da tempo l'Amministrazione era consapevole che i paesi di Porte e Dosso necessitavano di uno spazio "importante" di tipo sportivo, ricreativo e di aggregazione; la mancanza di un'adeguata area a verde pubblico attrezzato associata all'andamento demografico in costante crescita, con la presenza di nuclei fami-



Tre immagini del nuovo parco

liari giovani, rendeva sempre più necessaria l'attivazione dell'iniziativa.

Il nuovo parco con aree prevalentemente sportive e spazi attrezzati per il gioco ed il tempo libero si sarebbe sviluppato su una superficie complessiva di circa metri quadrati 12.000 di cui circa 7.000 di proprietà comunale ed i restanti circa 5.000 da acquisire da privati.

Il progetto preliminare, poi redatto in forma esecutiva, sviluppava l'area pubblica sulla base degli indirizzi architettonici e degli obiettivi che sommarariamente erano:

- ◆ la sistemazione della zona di accesso e la razionalizzazione degli spazi per parcheggio;
- ◆ la realizzazione di un campo polivalente per il gioco (pallavolo, calcetto, ecc.) con pavimentazione in sintetico, contestuale sistemazione degli spazi adiacenti e formazione di una gradinata del tipo "a tribuna" posta usufruendo l'esistente dislivello del terreno fra l'esistente campo da calcio ed il futuro campo polivalente;
- ◆ la qualificazione e l'ampliamento dell'edificio esistente (spazi per servizi igienici e per spogliatoio) indispensabile e di supporto all'esercizio dell'attività sportiva;

- ◆ la realizzazione di una nuova area ricreativa, posta a monte del campo da calcio, con funzioni di parco giochi e parco attrezzato per il tempo libero e dotata di giochi specifici in relazione all'età;
- ◆ la realizzazione, verso la zona a monte dell'area a verde pubblico, di una struttura "aperta" del tipo a chiosco che potesse essere di supporto per l'organizzazione di feste campestri organizzate dalla locale Associazione ricreativa - culturale;
- ◆ la realizzazione e qualificazione di nuovi percorsi pedonali di accesso all'area;
- ◆ l'esecuzione di impianto di illuminazione lungo i percorsi interni e per il nuovo campo polivalente;

Nel corso degli anni 2004 e 2005 sono stati espletati tutti i procedimenti amministrativi relativi all'approvazione del progetto esecutivo e all'acquisizione delle aree di proprietà privata; contestualmente è stata accolta l'istanza presentata dal Comune alla Provincia e l'intervento è stato inserito nel programma di attività delle opere da realizzare da parte del Servizio provinciale Valorizzazione della Natura e Ripristino ambientale.

La Provincia ha eseguito con propri finanziamenti gran parte dei lavori



progettati mentre il Comune ha finanziato e gestito direttamente l'acquisto dei terreni, le spese di progettazione e le opere relative alla sistemazione ed ampliamento dell'edificio di servizio, agli impianti tecnologici (illuminazione pubblica) ed inoltre gli interventi di sistemazione che saranno eseguiti a breve (recinzione del campo polivalente, integrazione acquisto e posa giochi, acquisto di attrezzature sportive per il campo polivalente ed arredamento spazi di servizio e spogliatoi, ecc.).

La fattiva collaborazione, la professionalità dei responsabili tecnici del Servizio natura e valorizzazione della Provincia e anche l'ausilio qualificato della manodopera impiegata da parte delle Cooperative di lavoro e da parte delle ditte incaricate dal Comune riteniamo abbiano dato un risultato buono per quanto riguarda l'intervento e condiviso dall'Amministrazione per le scelte attuate.

Siamo convinti che la nuova area pubblica sarà usufruita e apprezzata dai censiti di Porte e Dosso e che la stessa potrà essere anche di volano per incentivare e promuovere quelle funzioni sociali e di aggregazione sempre più necessarie in un contesto di società che porta purtroppo un po' tutti a chiuderci in noi stessi e ad essere sempre di più individualisti.

Certamente la presenza attiva da anni dell'associazione locale "La Montagnola" a cui il Comune sta affidando in convenzione la gestione complessiva dell'area e degli spazi ricreativi sarà di particolare stimolo ed aiuto affinché la nuova struttura pubblica possa risultare completamente utilizzata.

*Il Vicesindaco  
Renato Bisoffi*

## Artigiani in assemblea

Angelo Dacroce confermato rappresentante comunale



Associazione Artigiani  
e Piccole Imprese  
della Provincia di Trento  
Comprensorio della Vallagarina

Mercoledì 4 marzo, presso la sala delle associazioni di Vanzo si è tenuta la riunione dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese, per l'elezione del rappresentante comunale di Trambileno per il quadriennio 2009 - 2013.

Alla serata erano presenti il Presidente comprensoriale dell'Associazione Artigiani Andrea Benoni, la responsabile comprensoriale dell'Associazione Elena Bertolini e il responsabile comprensoriale del CAF Roberto Dellavalentina, oltre all'Amministrazione comunale di Trambileno.

Durante la serata il presidente Benoni ha illustrato la situazione dell'artigianato in Provincia di Trento, dove sono presenti circa 14.000 aziende artigiane per un totale di circa 38.000 addetti, quindi l'artigianato in Trentino è la prima fonte di occupazione. Nel Comprensorio della Vallagarina sono presenti circa 2.100 aziende artigiane per un totale di 5.600 addetti.

E' molto attivo anche l'artigianato nel Comune di Trambileno che vede la presenza di una trentina di aziende artigiane di cui 23 sono associate e sono così suddivise: 6 elettricisti; 1 boscaiolo; 2 costruzioni edili; 1 impresa nel settore acquedotti e fognature; 1 falegname; 1 montaggio mobili; 1 movimento e scavi terra; 5 piastrellisti; 1 posatore porfido; 1 gessino; 1 costruzione macchine utensili; 1 passamanerie nastri e merletti

Si è discusso dei piani anticrisi messi in atto dalla Provincia di Trento ed in particolare delle risorse per lavori da accantierare entro il mese di luglio. Per il Comune di Trambi-

leno la Provincia ha messo a disposizione circa 300.000 euro.

Il Presidente Benoni ha illustrato la situazione economica dell'Artigianato che per il momento non riscontra una situazione di particolare crisi, pur evidenziando dei settori in difficoltà in particolare quello della meccanica.

Il responsabile del CAF Vallagarina ha parlato della nuova finanziaria, del decreto anticrisi e della legge sugli incentivi che vede molti aspetti interessanti anche per il sistema delle imprese artigianali.

La responsabile dell'Associazione ha illustrato il progetto che da anni lega l'Associazione Artigiani alla LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori) che prevede ora una nuova fase con una campagna di visite preventive gratuite per gli artigiani associati e le loro famiglie.

Al termine della serata è stato confermato quale rappresentante comunale per Trambileno Dacroce Angelo.

L'assemblea ha immediatamente affidato incarico al rappresentante di approfondire con il Sindaco Bissoffi i modi con cui il Comune intende impegnare le risorse straordinarie stabilite dalla Provincia sul decreto anticrisi.

Già nella giornata di lunedì 9 marzo è avvenuto l'incontro con l'impegno da parte del Sindaco e dell'Associazione di proporre un nuovo incontro entro la fine di marzo con gli artigiani sul tema dei lavori pubblici e del Patto territoriale.

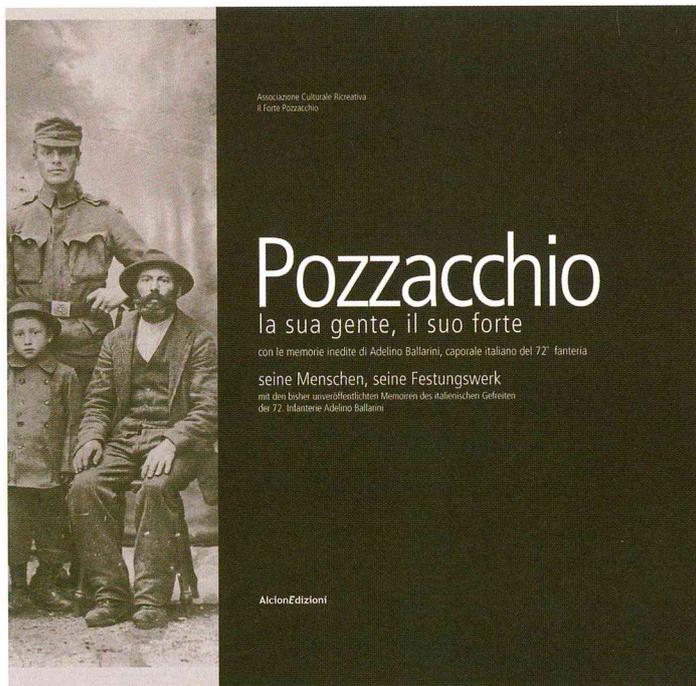
*Associazione Artigiani della  
Vallagarina*

## Perché un nuovo libro sul Forte di Pozzacchio?

Esaurito il precedente volume, si è pensato di allargare la ricerca: ne è uscita l'intensa storia di tante persone testimoni di fatti incredibili

Quando nell'autunno del 2003 si andava oramai esaurendo la nostra prima pubblicazione "Forte di Pozzacchio-Valmorbia Werk" giunta alla terza ristampa, stimolando nel direttivo della associazione "Il Forte" la voglia di ampliare il lavoro precedentemente svolto, nessuno avrebbe immaginato un volume come questo. Si era infatti pensato di integrare, con nuovo materiale, la documentazione storica e fotografica già in nostro possesso, prevedendo la conclusione di ciò in coincidenza con i trenta anni di vita associativa, pertanto entro l'estate del 2006.

L'entusiasmo con cui è cominciata la catalogazione del materiale esistente in archivio, ha coinvolto sin da subito molte persone all'esterno del gruppo spontaneamente formatosi per tale scopo, allargando in breve tempo l'interesse generale per questa nuova bellissima esperienza culturale. Oltretutto il caso ha voluto iniziasse nello stesso periodo la reciproca collaborazione con l'amministrazione comunale, coadiuvata da esperti in materia e impegnata nel programma di recupero del forte di Pozzacchio; alla opportunità di vedere ed esaminare, per la prima volta, documenti di assoluta importanza per la storia del paese e del "suo" forte, si è aggiunto poco dopo un incredibile colpo di fortuna: l'incontro casuale con gli eredi del soldato Ballarini, combattente al forte e au-



tore di importanti memorie poi riportate nel libro.

Seppure fondamentali, codeste premesse non sarebbero sufficienti a motivare il perché di questo libro. Forse la vera risposta, la più esaustiva, si riassume nell'aver voluto dare a ognuno degli scatti fotografici e agli scritti raccolti nel libro il giusto significato: in essi è leggibile la storia di tante persone, veri protagonisti o testimoni di fatti incredibili, solo apparentemente simili ma invece profondamente diversi.

Tutto questo non è stato semplice e

Il libro *Pozzacchio: la sua gente, il suo forte* verrà presentato all'auditorium di Moscheri sabato 18 aprile alle ore 20.30. La cittadinanza è cordialmente invitata.

neppure immediato, si è potuto costruire, disfare e ricomporre gradualmente, in decine di riunioni, colloqui, accese discussioni, analizzando, osservando o rileggendo il materiale infinite volte e soprattutto chiacchierando con la gente che lo ha reso disponibile. Per alcuni potrà rappresentare i familiari più stretti, per altri i parenti o gli amici, per altri ancora dei semplici conoscenti o dei luoghi; a tutti comunque ricorderà "qualcosa" della propria o dell'altrui vita.

Momenti molto intensi quelli vissuti nelle interviste, momenti di forte emozione non

solo per gli intervistati, attimi unici e irripetibili; non sarebbe stato giusto limitarli o correggerli, tanto meno lasciarli semplicemente agli archivi. Purtroppo in tale intento il lavoro si è complicato e protratto oltre ogni previsione. Nel frattempo alcuni degli "attori" ci hanno lasciato, regalando però a questa opera e a quanti vorranno leggerla una parte di loro stessi, qualcosa che il tempo, crediamo, non potrà cancellare.

Concludendo vorrei ringraziare a nome della Associazione culturale ricreativa "Il Forte" tutte le persone che con impegno e dedizione hanno reso possibile questa opera, l'amministrazione comunale e gli enti contribuenti alla sua realizzazione e infine augurare a tutti una buona lettura, con l'auspicio di essere riusciti nello intento che ci eravamo prefissati.

Walter Sartori

# Ecco il nuovo asilo familiare "La Grande Quercia" di Porte

Lettera di presentazione dell'iniziativa

“...ma io vi dico, non è nel sonno, ma nel vigile e pieno mezzogiorno, che il vento parla  
soavemente alle querce giganti come al più minuscolo filo d'erba.  
È grande soltanto chi trasforma la voce del vento in un canto reso più dolce dal proprio amore”.  
Khalil Gibran

*Carissimi, è con immenso piacere che ci presentiamo attraverso questo gradevole periodico di informazione locale. Siamo un gruppo di amici che da circa due anni si trova settimanalmente per approfondire e discutere varie tematiche. Da questi incontri è sorto in noi il desiderio di impegnarci pedagogicamente a favore dell'infanzia e in modo più specifico dei bambini in età prescolare.*

*Dal nostro entusiasmo si è fatta strada a poco a poco l'idea di realizzare un asilo familiare per bambini da 1 a 6/7 anni, con l'intento di creare un ambiente il più possibile vicino a quello domestico dove i piccoli siano coinvolti nelle varie attività, nel rispetto dei loro tempi e delle loro necessità. L'abbiamo pensato simile ad una grande quercia; albero maestoso, robusto e forte come deve essere il posto dove i bambini trascorrono molte ore lontani da casa. Come la grande quercia offre ospitalità generosa a tutte le creature, così i bambini si sentiranno accolti e accuditi come in un piccolo, caldo nido, dal quale spiccheranno un giorno il loro volo, sicuri e felici, desiderosi di esplorare un mondo più vasto.*

*Il nostro intento è anche quello di accompagnare i genitori nel loro difficile ed entusiasmante compito educativo offrendo loro incontri mensili, colloqui settimanali ed un orario flessibile giornaliero e set-*

## La carta dei diritti dei bambini

L'infanzia è il tempo in cui si apprende tutto l'essenziale delle cose della vita, del mondo celeste e terrestre, del buono, del bello e del vero.

L'infanzia è il tempo per amare e per essere amati, per sperimentare la paura e imparare la fiducia, per essere veritiero e silenzioso, ma anche allegro e per festeggiare con gioia.

I bambini hanno diritto di sognare e diventare adulti secondo il loro tempo. Hanno diritto di commettere errori, e il diritto che gli siano perdonati.

I bambini hanno il diritto di venir preservati da violenza e fame, di avere una casa e di essere protetti.

Bisogna sostenerli, farli crescere sani, insegnargli buone abitudini e dargli un'alimentazione equilibrata.

I bambini hanno bisogno di uomini di fronte ai quali possano provare rispetto, adulti da seguire nel loro esempio e nella loro amorevole autorità.

Necessitano di molteplici esperienze: gentilezza e amicizia, distacco e coraggio, perfino scemenze e marachelle.

Necessitano di un'amorevole unione con la terra, con gli animali e la natura, con le famiglie di una società in cui possano svilupparsi come individui.

Necessitano di momenti di devozione e spazio per le loro curiosità.

Confini protettivi e libertà per la loro creatività. E tempo per giocare e lavorare.

Devono conoscere gli aspetti fondamentali della vita.

E avere lo spazio libero per scoprire i propri principi.

Lo spirito del bambino chiede protezione e cura. Egli è una parte essenziale di ogni esistenza umana.

Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni all'asilo familiare:  
maestra Tonelli Cristina tel. 0464 419443  
assistente Spagnolli Mariangela tel. 0464 438479

*timanale che vada il più possibile incontro alle esigenze delle famiglie.*

*Abbiamo così costituito l'associazione "La Grande Quercia" che raccoglie nel proprio statuto queste finalità.*

*Dopo un anno dalla sua costituzione siamo riusciti con pazienza e amore a rendere vera e viva questa realtà; collocata presso l'ex scuola elementare in località Porte di Trambileno.*

*Durante la serata di presentazio-*

ne, lì tenutasi il 13 febbraio scorso, abbiamo percepito entusiasmo e interesse da parte di numerosi presenti che ci hanno dato ulteriore fiducia nel promuovere questo progetto.

I bambini sono vita, allegria e colore e saranno gli adulti di domani, nelle loro mani sta il futuro della terra e dell'umanità; aiutarli, rispettarli, amarli, per noi rappresenta una sfida gioiosa da condividere con voi.

Vorremmo rivolgere un pensiero particolare alla nostra amica e

prima presidente, Laura, che assieme a tutti noi ha contribuito alla realizzazione di questo "prezioso progetto".

Emanuele, Graziella, Debora, Paolo e alla maestra Cristina assieme a Mariangela che svolgerà il ruolo di assistente, vogliono ringraziare tutta la comunità di Trambileno, il sindaco, l'assessore competente e tutta la giunta comunale per la fiducia ricevuta. Un grazie anche all'Associazione "La Montagnola" che ci ha accolto con vero calore, condividen-

do con noi la struttura che ci ospiterà.

Un **Ciao** particolare a tutti i bambini che con i loro sorrisi portano gioia e vita a questa comunità.

Vorremmo ricordarvi inoltre, che condividiamo, come Associazione, la carta dei diritti dei bambini della Alliance for Childhood: [www.allianceforchildhood.net](http://www.allianceforchildhood.net), è un'organizzazione nata con l'intento di mettere in comunicazione tutti coloro che hanno a cuore la difesa dell'infanzia dalle minacce cui è sottoposta nella società contemporanea.

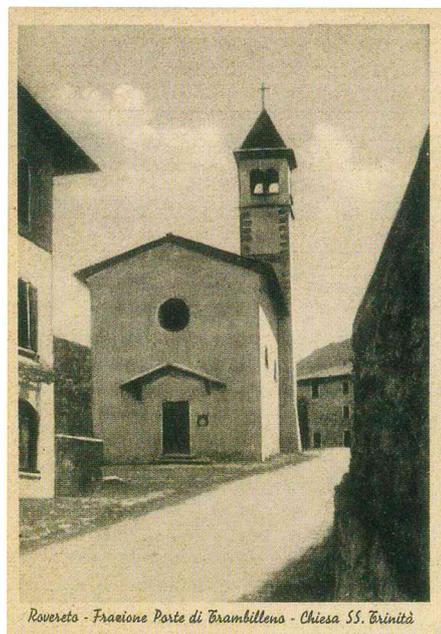
## Trambileno o Trambileno? Da quasi cinquant'anni è d'obbligo una sola "I"

È stata una legge regionale del 1961 a porre fine allo storico dilemma

Ancora dal 1883, ma anche dai secoli precedenti, la denominazione del comune veniva scritta sia con una "I" che con due "II". L'Istituto centrale di statistica di Roma denominava questo comune "Trambileno", con una sola elle, mentre per la maggior parte degli altri casi veniva scritto con due elle

Con la deliberazione del Consiglio comunale di data 5 settembre 1960, avente per oggetto Proposta di cambiamento di denominazione del comune in "Trambileno", si chiedeva alla Giunta regionale di dare una sola denominazione ufficiale a questo Comune e precisamente "Trambileno".

In data 21 ottobre 1960 la Giunta regionale ha approvato la variazione della denominazione del Comune da **Trambileno** a **Trambileno**. Tale variazione è stata poi pubblicata sul bollettino ufficiale n. 32 del 1° ottobre 1961, legge regionale n. 4 del 27 luglio 1961.



Rovereto - Frazione Parte di Trambileno - Chiesa S.S. Trinità

Sulla cartolina del 1941 Trambileno è scritto con la doppia "elle"

I codici Istat, catastale e fiscale sono o seguenti:

Codice Istat:	022 203
Codice comune catastale:	404
Sigla codice fiscale	L322

## Maccheronata di primavera degli Alpini di Vanza

Il Gruppo Alpini di Vanza informa la cittadinanza che la tradizionale maccheronata di primavera si terrà domenica 26 aprile

Tutti sono cordialmente invitati a prendervi parte.

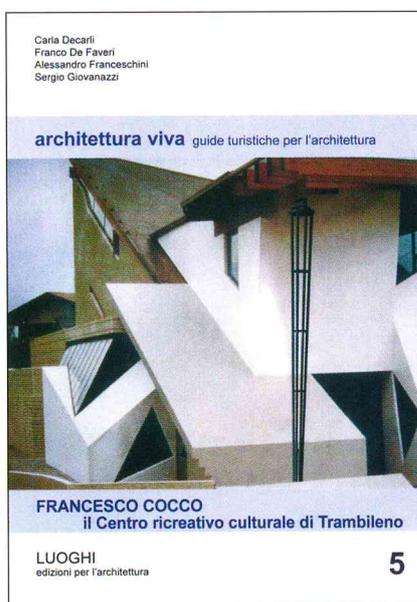
# Alla ribalta il centro ricreativo culturale di Trambileno

Una monografia dell'Ordine degli architetti per aprire la mente a chi guarda l'originale struttura

**G**ià nel 1996 - pochi anni dopo la sua costruzione - era già un simbolo del territorio comunale, al pari dell'Eremo di S.Colombano, o del forte di Pozzachio. Oggi sono ancora tante le persone che non riescono a capire come mai quel mucchio di piani apparentemente casuali riesca ad affascinare così tanto, apparendo allo stesso tempo in sintonia e in dissonanza con il luogo in cui si trova. A loro e forse anche più che agli addetti ai lavori, è consigliato leggere il libro della collana "Architettura viva" dedicato a Francesco Cocco e al Centro ricreativo culturale di Trambileno presentato lo scorso 6 marzo alla biblioteca dei Cappuccini di Trento. La quinta guida di una serie di pubblicazioni monografiche su opere di architettura del Trentino edite da Luoghi e ideate dall'Ordine degli architetti della nostra provincia.

Questo piccolo libro è infatti straordinariamente capace di aprire la mente e raccontare attraverso immagini e testi quello che è l'edificio dell'architetto Cocco. Il rapporto tra il territorio che solo l'architettura tra tutte le arti è in grado di dare, il delicato rapporto tra tradizione e contemporaneità che si legge attraverso l'edificio e la teoria del disordine che l'architetto veneziano di nascita ma roveretano di adozione porta avanti da anni. Perché l'architettura è vita, la vita è molteplicità e anche questo è espresso dall'edificio.

Quegli scorci che l'occhio inconsciamente percepisce e ci trasmette affascinandoci, si ritrovano nel libro che ci prende per mano e ci accompagna attraverso il centro culturale permettendo anche a chi lo osserva



ogni giorno dalla finestra di scoprire significati nuovi.

Così nella *texture* della facciata a valle si legge la stratigrafia della parete dell'Eremo di S.Colombano, nel parco si ritrovano i muretti a secco e i terrazzamenti necessari per la vita in montagna, nei rivestimenti si ritrovano materiali propri della tradizione alpina accanto a soluzioni assolutamente contemporanee. Si scopre che i piani in realtà sono le montagne ma non nel senso reale bensì a livello concettuale; l'architettura non imita la natura ma deve prendere spunto da essa, studiarne le forme e i movimenti in modo da riuscire a suscitare le stesse emozioni che la natura sa trasmetterci. Questo accade anche nel centro di Moscheri. Quello che nel libro è paragonato a un origami giapponese dove angoli e campiture, vuoti e pieni, entrano ed escono rendendo decisamente misteriosa la spazialità reale della costruzione. Si concepisce che

l'edificio, che a prima vista può apparire in disaccordo con il territorio, non potrebbe essere decontestualizzato. Portandolo in un terreno piano per esempio verrebbero a mancare tutti gli elementi che lo contraddistinguono. Non si riesce a trovare la collocazione della linea terra perché la linea terra attraversa tutto l'edificio. E allo stesso modo non si ha una facciata principale perché ogni lato dell'edificio si rapporta con il contesto.

Per capire completamente l'edificio e l'idea che in esso è racchiusa, è necessario leggere l'intervista a Francesco Cocco che con una carrellata delle sue principali opere conclude il libro. Si capirà come il rapporto tra arte, scultura, pittura e architettura siano strettamente legati tra di loro nelle creazioni dell'architetto. E di come alla base delle sue opere ci sia la teoria del frantumare, distruggendo la quiete per amplificare la percezione della realtà. Costruire, modellare delle sculture senza pensiero formale e poi lasciarle cadere sul piano prestabilito agendo poi senza rimuoverne le parti per una questione di comodo. Agendo poi sulla scala e attraverso la progettazione la scultura diventa architettura. Casuale quindi naturale perché atto nato e prodotto dalla gravità, che si rapporta col paesaggio perché frutto della natura. Come un movimento tellurico che modifica la storia di un luogo e poi diventa parte naturale dello stesso. E ciò è esattamente quello che con il Centro ricreativo culturale è accaduto anche a Trambileno.

Massimo Plazzer

## Incontri di "letture animate" per i bambini

Condotti da Paola Ruffo, hanno ottenuto ancora grande apprezzamento

**S**ono ormai diventati una consuetudine (segno inequivocabile che l'iniziativa è di gradimento ai piccoli fruitori) gli incontri di "letture animate".

Il Punto di lettura del Comune di Trambileno, in collaborazione con la Biblioteca di Rovereto e con il patrocinio della Provincia autonoma di Trento, ne ha organizzati due anche mercoledì 24 settembre 2008.

Il primo incontro si è svolto con gli alunni e le insegnanti della Scuola elementare/primaria di Trambileno presso il Punto di lettura.

Il secondo presso la Scuola materna di Pozza con gli alunni e le insegnanti. Paola Ruffo ha dato vita ad un intervento di lettura animata di brevi racconti con il supporto di piccoli pupazzi; i racconti erano intervallati dalla musica della chitarra.

Tutti si sono proprio divertiti e alla Scuola materna i bambini sono rima-

sti letteralmente "incantati" all'ascolto di queste letture. Paola Ruffo è un'insegnante che collabora con il sistema Bibliotecario trentino da tanti anni, scrive per il Teatro dei Ragazzi ed è regista della Compagnia Teatro per Caso. Cura anche una rassegna di teatro per ragazzi dal titolo "Teatro a gonfie vele" per i Comuni di Nago-Torbole, Arco e Riva.

*La responsabile del  
Punto di lettura  
Liliana Marcolini*



Scuola materna



Scuola elementare/primaria

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

**Lunedì** 14.30 – 16.15  
**Martedì** 9.30 – 12.00 / 14.30 – 16.15  
**Giovedì** 14.30 – 17.45

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2008 dell'attività svolta dal Punto di lettura di Trambileno. Si invitano inoltre coloro che avessero proposte e/o titoli da suggerire, di comunicarli alla responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

MESE	PRESENZE			PRESTITI LIBRI - VHS - CD						
	Ragazzi	Adulti	TOT.	Ragazzi	narrativa	saggistica	Adulti	narrativa	saggistica	TOT.
gennaio	36	106	142	23	20	3	88	37	51	111
febbraio	35	89	124	32	27	5	58	16	42	90
marzo	65	93	158	98	67	31	49	19	30	147
aprile	50	100	150	61	43	18	64	16	38	125
maggio	61	94	155	82	45	37	47	18	29	129
giugno	46	55	101	46	28	18	46	22	24	92
luglio	64	112	176	60	51	9	75	44	31	135
agosto	60	70	130	48	41	7	47	25	22	95
settembre	75	92	167	60	44	16	45	22	23	105
ottobre	84	94	178	104	83	21	42	20	22	146
novembre	66	88	154	90	57	33	38	21	17	128
dicembre	37	86	123	14	12	2	71	36	35	85
<b>TOTALI</b>	<b>679</b>	<b>1079</b>	<b>1758</b>	<b>718</b>	<b>518</b>	<b>200</b>	<b>670</b>	<b>296</b>	<b>364</b>	<b>1388</b>

A questi dati vanno aggiunte le presenze avute in occasione della "Giornata mondiale del libro 2008" con Antonio Bolognesi (Nexus Culture) presso la Scuola elementare (23 ragazzi e 3 adulti) e delle letture animate con Paola Ruffo (43 ragazzi e 7 adulti della Scuola elementare; 19 bambini e 3 adulti della Scuola materna).

# La cicogna si ferma sempre più spesso nel comune di Trambileno

Andamento demografico nell'anno 2008: aumentati i nati ma popolazione stabile

Pubblichiamo, come di consueto ogni anno sul numero di aprile, dati e statistiche relativi all'andamento demografico nel comune riferito all'anno precedente.

Come si può vedere dalla prima tabella la popolazione nel corso del 2008 è rimasta invariata (diminuita di 1), come lo è stato sostanzialmente il totale dei residenti nelle singole frazioni (a Porte 6 persone in più). Il dato che invece è da rimarcare è quello relativo ai nati: nel 2007 furono 14, nel 2008 ben 20: quindi la cicogna ha imparato la strada di Trambileno (di qua e di là del Leno) e la percorre sempre più spesso. In controtendenza rispetto al resto d'Italia anche i matrimoni: 5 nel 2007, 9 nel 2008. Due in meno i deceduti: 17 nel 2007, 15 nel 2008. (m.m.)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio 2008	669	706	1375
Nati	8	12	20
Morti	6	6	12
Immigrati	25	24	49
Emigrati	19	39	58
Popolazione al 31 dicembre 2008	677	697	1374

## POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2008 SUDDIVISA PER FRAZIONI

FRAZIONI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
Moscheri	71	76	147	61
Acheni	1	1	2	1
Boccaldo	33	34	67	34
Ca' Bianca	14	17	31	13
Clocchi	26	40	66	29
Dosso	20	20	40	16
Giazzera	0	1	1	1
Lesi	65	55	120	49
Porte	205	184	393	146
Pozza	80	85	165	65
Pozzacchio	34	35	69	35
Rocchi	0	0	0	0
San Colombano	13	15	28	11
Sega	5	7	12	6
Spino	6	9	15	6
Toldo	18	20	38	17
Vanza	80	89	169	78
Vignali	6	10	16	9
Totali	677	697	1374	576

**PERSONE RESIDENTI AL 31 DICEMBRE 2008  
SUDDIVISE PER CLASSI DI ETÀ**

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-5 ( prescolare)	40	46	86
6-11 (elementari)	44	47	91
12-14 (medie)	23	13	36
15-19 (superiori)	28	24	52
20-29	72	67	139
30-39	109	113	222
40-49	117	93	210
50-59	100	113	213
60-69	77	76	153
70-79	51	66	117
80-89	15	33	48
Maggiore di 90	1	6	7
<b>Totale</b>	<b>677</b>	<b>697</b>	<b>1374</b>

**DECEDUTI NELL'ANNO 2008**

1	Scrinzi Anna Maria
2	Scottini Pierina
3	Ubertalli Roberto Giulio
4	Ponticelli Angelina
5	Crepaldi Primo
6	Senter Natalia
7	Marcolini Paolina
16	Chiesa Nella
8	Golin Andrea
9	Bisoffi Emilio
10	Prandini Giulia
11	Saffer Edidio Gilio
12	Pernat Armando
13	Aste Giuseppina
14	Gasperoni Fedora
15	Bisoffi Rinaldo

**RESIDENTI STRANIERI  
AL 31 DICEMBRE 2008**

Albania	1
Francia	1
Germania	1
Polonia	3
Romania	25
Ucraina	2
Bosnia-Erzegovina	3
Macedonia	6
Moldavia	1
Algeria	2
Repubblica Ceca	1
Burkina Faso	2
Marocco	5
Nigeria	1
Tunisia	5
Argentina	1
Cile	2
Perù	2
<b>Totale</b>	<b>62</b>

**BAMBINI NATI  
NELL'ANNO 2008**

1	Fait Evelin
2	Sanna Daniel
3	Marisa Nicol
4	Pernat Valentina
5	Bresciani Beatrice
6	Comper Gioia
7	Zanvetor Greta
8	En Naimi Kawtar
9	De Matthaëis Francesco
10	Olivier Sebastiano
11	Giordani Giulio
12	Vessuto Mattia
13	Pastore Jessica
14	Maranelli Christian
15	Moscatelli Riccardo
16	Trentini Jessica
17	Baldo Michele
18	Mazzurana Irene
19	Marzullo Angelica
20	Baldessari Astrid

**MATRIMONI  
NELL'ANNO 2008**

1	Marisa Aldo Moravcovà Katerina
2	Marsilli Franco Buttirri Viviana
3	Campana Daniele Zandonai Serena
4	Comper Francesco Pissort Chantal Jeanne
5	Todeschi Alessandro Fait Francesca
6	Gasperini Manule Degan Georgia
7	De Matthaëis Andrea Bisoffi Nadia
8	Mascia Roberto Signori Barbara
9	Tittarelli Daniele Tonelli Michela



## L'ape operaia di Trambileno

I bambini della Scuola elementare e le cooperative del paese

**S**tanno lavorando seriamente. D'altronde non potrebbe essere diverso in un'associazione cooperativa scolastica. Non potrebbe essere diverso imparando a gestire il lavoro secondo modalità cooperative che implicano comportamenti improntati alla partecipazione democratica, al rispetto e alla solidarietà e obiettivi comuni che coinvolgono l'intera comunità. Così è per l'associazione cooperativa scolastica "L'ape operaia" della Scuola elementare di Trambileno-Moscheri, cinque classi, sette insegnanti e una quarantina di bambini. Si conoscono tutti e tutti insieme partecipano ai festeggiamenti per l'anniversario della Famiglia Cooperativa, unico negozio sopravvissuto in paese, cento anni di fondazione in primavera.

«Un'occasione per presentare ai bambini il mondo della cooperazione e trasmettere loro comportamenti e valori cooperativi – spiega Sonia Belli a nome di tutte le mae-



Le immagini, scattate dagli alunni, illustrano le fasi dell'istituzione della Cooperativa scolastica, alla presenza del "notaio" Mario Scottini, che dà convalida con la sua firma, e le fasi dell'elezione del direttivo e della scelta del logo, con il computo dei voti

stre. – Il punto di partenza del progetto è stata la formazione di noi insegnanti da parte degli esperti dell'Ufficio educazione cooperativa della Federazione trentina

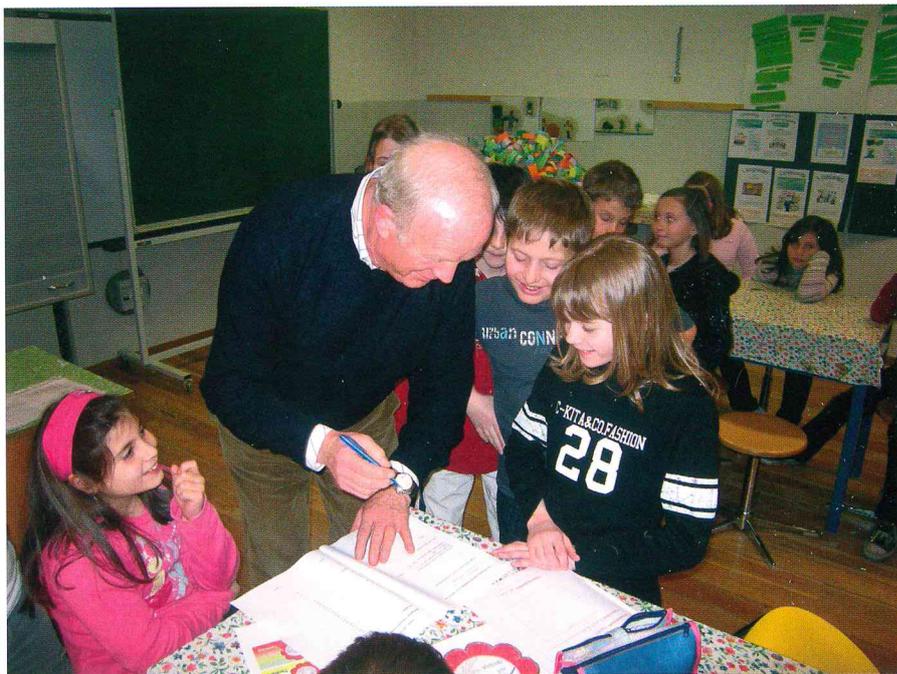
della cooperazione. Abbiamo poi incominciato insieme ai bambini una ricerca sulla storia della nostra Famiglia Cooperativa basandoci sullo studio di Antonio Passerini, direttore del "notiziario" comunale, e Mario Scottini, presidente della Famiglia Cooperativa. Una volta costituita la cooperativa scolastica, con la quale la scuola è iscritta al concorso provinciale "Cooperazione e Scuola in campo", gli alunni hanno suddiviso i compiti e stanno lavorando in diversi modi pur mantenendo il medesimo obiettivo».

Sono alla prima esperienza di educazione cooperativa, le maestre della scuola di Moscheri, ma hanno le idee chiare e sanno fare squadra. Di conseguenza l'impegno per loro non è un onere quanto piuttosto una sfida. Così hanno assecondato l'entusiasmo dei bambini all'idea di realizzare un



cartone animato per illustrare la storia della Famiglia Cooperativa insieme a Girolamo Codato, un maestro nel settore, e hanno appoggiato anche la loro idea di dipingere un murales sulla parete della Famiglia Cooperativa così come di dedicarsi all'orto didattico.

Favorevoli all'iniziativa Luciano Grisenti, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Rovereto est, del quale la scuola elementare di Trambileno Moscheri fa parte, e la Cassa Rurale del posto che ha finanziato parte del materiale utilizzato dai bambini.



*a.b.*

*Ufficio educazione cooperativa  
Federazione trentina  
della cooperazione*

## **Cariche sociali democraticamente assegnate mediante votazione**



In data 5 febbraio 2009 gli alunni della Scuola elementare di Moscheri hanno istituito la Cooperativa scolastica "Ape operaia", riunendosi in assemblea e procedendo alle elezioni delle cariche sociali.

Sono risultati eletti:

Presidente: Alessandra Marcolini

Vicepresidente: Thomas Cobbe

Segretari: Arianna Chiesa ed Elisa Salvetti

Documentaristi: Massimo Sartori, Giacomo Bazzanella, Camilla Benedetti

Cassieri: Francesca Comper, Daniele Soprani.

Il 9 febbraio, alla presenza del presidente della Famiglia Cooperativa di Trambileno Mario Scottini, facente funzione di notaio, si è riunita l'assemblea per la ratifica dello statuto.

È stato anche scelto il logo, riprodotto nell'immagine pubblicata sopra.

Gli eletti alle cariche sociali si sono presentati all'Assemblea con un breve discorso esplicativo delle loro funzioni; è stata stabilita la quota sociale in € 1,00; al più presto saranno disponibili le "tessere" presso la Famiglia Cooperativa di Clocchi e si procederà al tesseramento, con l'augurio di essere in tanti!

*Il Presidente*  
Alessandra Marcolini

*Alessandra Marcolini*

*Il segretario*  
Elisa Salvetti

*ELISA SALVETTI*

## Far divertire i bambini: una bella... scusa per gli adulti

Memorabile carnevale alla Scuola materna fra coriandoli, gostoli e palloncini

**U**n carnevale memorabile quello festeggiato alla Scuola materna della Pozza nella bella giornata di sole di giovedì grasso 19 febbraio 2009: non solo i bambini sono andati a scuola mascherati, ma anche mamme e papà. Tutti si sono divertiti un sacco tra coriandoli, gostoli e palloncini. Anzi, a guardare le immagini (i volti, i sorrisi...) non c'è dubbio che coloro che si sono divertiti di più siano stati i grandi. Insomma, con la scusa di far divertire i bambini, se la sono cavata anche loro la voglia di mettere da parte per qualche ora le preoccupazioni e lo stress quotidiani per mettersi addosso i più stravaganti pezzi d'abbigliamento e godersi in santa pace un momento di spensieratezza accanto ai loro piccoli figli.



### Il cinque per mille alla Scuola materna

La Scuola materna di Pozza in quanto Onlus, cioè gestita da un Ente di volontariato senza fini di lucro, può fruire della destinazione del cinque per mille dell'Irpef. Un'opportunità questa preziosa per acquisire risorse da destinare alla qualificazione del servizio. Perciò l'invito del presidente Andrea Salvetti e del direttivo, rivolto ai genitori dei piccoli, a coloro che hanno usufruito del servizio e a tutti coloro che ritengono importante che la Scuola materna comunale possa operare al meglio, è quello di destinare ad essa appunto il cinque per mille. Se non si fa la destinazione, i soldi restano nelle casse statali. Anche chi non è tenuto a presentare il 730 o l'Unico può fare la scelta compilando l'apposita scheda ricevuta con il CUD 2009, da riconsegnare in busta chiusa, senza alcun onere, ad un ufficio postale o a una banca. Informazioni anche presso gli Uffici comunali.

**Codice fiscale della Scuola materna di Pozza  
85003270221**

**Il codice fiscale è necessario e va scritto sulla scheda**

# Il Gruppo "Arcobaleno" continua a sostenere la costruzione del centro di cura anti-Aids a Bouar

La singolare storia di Fratel Angelo Sala, responsabile del progetto

**C**ontinua l'impegno del Gruppo missionario "Arcobaleno" di Vanza con i padri di Betharram, missionari nella comunità di Niem-Bouar in Centrafrica. Ci accomuna il desiderio di aprirci alla condivisione, al dono, all'amore fraterno. Lo viviamo accogliendo con grande gratitudine le richieste di "adottare un bambino a distanza" e lo percepiamo con lo stesso fervore, "accompagnando" padre Piero Trameri nel sostenere il progetto Tad (centro di cura malati Aids).

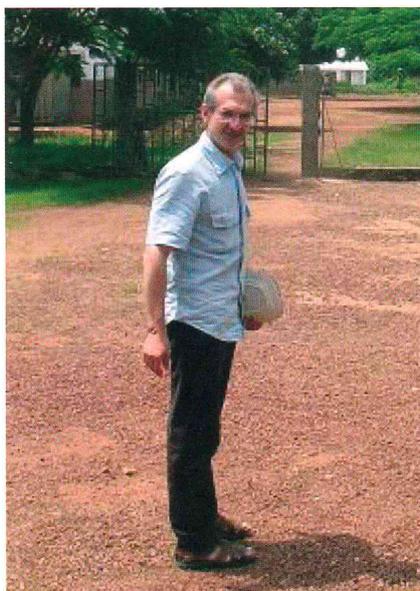
A tal proposito, nelle righe a seguire, padre Trameri ci presenta la figura di fratel Angelo Sala, fondamentale punto di riferimento per la realizzazione del centro di cura.

**Fr. Angelo Sala** è il responsabile del "Progetto Tad" dei Padri Bétharramiti a Bouar nella Repubblica Centro Africana.

La sua storia è singolare e avvincente. Fino a 34 anni lavora come odontotecnico in uno studio dentistico vicino a Milano e vive serenamente la propria vita con gli amici, facendo sport e girando il mondo. Condivide poi con il Parroco del suo paese una breve esperienza di volontariato in Africa. Decide di dedicare alcuni anni della sua vita professionale in missione e parte per 5 anni per Bouar, dove allestisce un piccolo laboratorio dentistico vicino al seminario dei Padri Carmelitani. Conosce il medico, Padre Tiziano, e collabora con lui approfondendo sia la sua conoscenza dell'Africa sia le sue competenze in campo medico.

Decide di sperimentare per un anno la vita di comunità con i Missionari Bétharramiti e ne rimane affascinato. Comincia a parlare di vita consacrata in comunità e si appassiona agli studi di filosofia e teologia. Torna in Italia e comincia il cammino di formazione: filosofia al seminario di Como, poi noviziato a Betlemme e studi biblici. Tutte le estati torna in Africa per dare una mano e preparare il "Progetto Tad".

E' rientrato da poco in Italia, ora è a Roma per un corso di un semestre all'Università Salesiana ed in attesa



di celebrare la sua professione perpetua e di partire definitivamente per il Centrafrica, dove sarà l'anima del Progetto per la cura dei malati di Aids. Nel prossimo numero di "Voce Co-

mune" verrà pubblicato un suo dettagliato articolo sui fattori sociali che influiscono alla diffusione di tale malattia, nell'Africa sub-sahariana.

Per chi desidera approfondire questa tematica è disponibile in internet al sito [www.betharram.it](http://www.betharram.it), alla sezione Missioni - Progetti - Progetto Tad un video cognitivo e altro materiale informativo.

La conoscenza è un passo fondamentale della condivisione.

Auguriamo a tutti Buona Pasqua, ricordando che quello che si dona, sia esso molto oppure anche solo un piccolo pensiero, è sempre un "liberare il cuore per predisporlo ad accogliere la gioia incomparabile di nutrire un amore gratuito". Grazie a chi lo vive assieme a noi!

*Paola Ruele*



Foto in alto: Fr. Angelo Sala. Qui sopra: la costruzione del centro anti-Aids

# La passione per i pompieri nasce da giovani

In fase di decollo il nuovo gruppo Vigili del fuoco Allievi di Trambileno

“**L**argo ai giovani!”. È questo il motto che sintetizza i programmi del Corpo Vigili del fuoco volontari di Trambileno per i prossimi anni. Le esperienze e le grandi soddisfazioni di vari altri corpi sia della Vallagarina che di altri comprensori del Trentino hanno spinto anche il direttivo dei vigili del fuoco di Trambileno a lanciarsi in una nuova e importante sfida: formare il Gruppo vigili del fuoco Allievi.

È da qualche tempo che tale intenzione occupa gli argomenti trattati nelle riunioni, ma adesso finalmente il progetto comincia a prendere forma, grazie soprattutto ai vigili che fin dall'inizio hanno dimostrato entusiasmo ed estrema serietà. Il caposquadra Giorgio Bazzanella è stato designato dal direttivo come responsabile del Gruppo Allievi e as-

sieme ai collaboratori vigili Marco Del Bianco, Fabrizio Gerola e Roberto Patoner, ha già frequentato i corsi programmati dalla Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco del Trentino.

Quest'ultima ha dimostrato negli ultimi anni molta sensibilità nei confronti dei gruppi allievi e ha messo a disposizione innumerevoli risorse dirette ai Corpi interessati ad investire sui giovanissimi. Organizza i corsi, mette a disposizione parte dell'equipaggiamento che vestiranno i nuovi vigili, è promotrice di manifestazioni, stampa e diffonde il periodico “Pompieri Junior” e coordina tutte le attività connesse.

Anche i Vigili del fuoco di Trambileno hanno deciso di cogliere queste opportunità. Nella pubblica riunione svoltasi lo scorso 11 febbraio presso l'auditorium di Moscheri, a

cui hanno partecipato i giovani interessati accompagnati dai genitori, è emerso grande interesse e non sono mancate le domande per capire come fare ad arruolarsi subito. Grande soddisfazione in questa sede è stata espressa dall'Ispettore distrettuale dei Corpi della Vallagarina, Dario Pederzolli, presente anche in veste di assessore alla protezione civile del comune di Trambileno. Convinto del progetto, lo ha appoggiato da vicino nella sua fase nascente, mettendo a disposizione anche l'esperienza maturata all'interno degli altri corpi della Vallagarina.

La serata è poi proseguita con altri interventi da parte del responsabile allievi della Vallagarina Massimo Ticò, dal viceispettore Mauro Malturo, che ha iniziato la sua carriera pompieristica proprio nelle fila dei vigili del fuoco allievi di Mori e infine di Emanuela Pedrotti, segretaria dell'Unione distrettuale di Rovereto e referente per i gruppi allievi.

Il nuovo responsabile per il Corpo di Trambileno Giorgio Bazzanella ha poi fornito risposta a vari quesiti posti dai genitori o dai ragazzi interessati alla nuova esperienza. Ha inoltre espresso le motivazioni che hanno portato all'assunzione di questo nuovo impegno che vanno nella generica direzione di formare un gruppo affiatato all'interno del quale fare emergere la passione di essere pompieri e anticipare ai ragazzi l'importanza di un robusto spirito di squadra, ingrediente fondamentale che non può mancare all'interno di un gruppo di vigili del fuoco.



Scala a muro eseguita dai Vigili del fuoco allievi del Distretto di Riva del Garda

Ovviamente sono ambizioni che richiedono un certo impegno, sia da parte dei nuovi allievi che da parte della famiglia. In particolare, una volta definito l'arruolamento e formato il nuovo gruppo, verranno definiti assieme orari e modalità dell'attività di addestramento e manovra. E' stato sottolineato che tutta l'attività sarà svolta nella massima sicurezza ed in nessun modo i vigili allievi parteciperanno ad interventi pericolosi o rischiosi. Il percorso è libero, ma i punti cardine sono già stati condivisi e rodati da parte della Federazione dei vigili del fuoco provinciale.

Attualmente le domande presentate sono già una decina, ma si ricorda che l'accesso al gruppo allievi è assolutamente libero e potrà essere chiesto in qualsiasi momento anche in futuro. La richiesta è molto semplice. Per gli aspiranti (ovviamente anche aspiranti femmine!) con età compresa tra i 10 e 18 anni, sarà sufficiente mettersi in contatto direttamente con il responsabile Giorgio Bazzanella (335 52 14 789) che consegnerà un modulo precompilato per la formale richiesta di arruolamento che dovrà essere firmato dai genitori. Successivamente il Direttivo del Corpo stilerà una graduatoria e delibererà l'assunzione nei limiti dei posti disponibili. Gli



Serata di presentazione Vigili del Fuoco Allievi. Da sinistra verso destra: Fabrizio Gerola, Roberto Patoner, Marco Del Bianco, Massimo Ticò, Emanuela Pedrotti, l'Ispettore Dario Pederzoli, il Viceispettore Mauro Maltauro e il Comandante Fabio Comper.

aspiranti dovranno godere di ottima salute, certificata dal medico di base.

Invitiamo dunque tutti i ragazzi di Trambileno a valutare questa opportunità, che, una volta raggiunta la maggiore età, permetterà di diventare veri e propri vigili del fuoco in servizio attivo.

Una volta completato l'arruolamento i nuovi vigili allievi saranno costantemente seguiti nel percorso formativo da personale addestrato e verrà fornito tutto l'equipaggiamento necessario all'espletamento delle attività. Vi aspettiamo!

s. g.

#### Come fare per arruolarsi

- Età compresa tra 10 e 18 anni
- Contattare il Caposquadra Giorgio Bazzanella (335 52 14 789)
- Compilare il modulo firmato dai genitori e consegnarlo in caserma
- Certificato di ottima salute del medico curante.

## Festa delle scuole elementari dei 5 Comuni del Pasubio

Nel prossimo mese di giugno (la data verrà comunicata in seguito) le scuole elementari dei 5 Comuni del Pasubio si troveranno a Posina per una giornata da trascorrere insieme in amicizia, per consolidare un rapporto di conoscenza e di collaborazione instaurato già da alcuni anni. Quest'anno non state preparate ricerche comuni, che richiedono sforzi didattici e organizzativi notevoli, come era stato nel 2008 con il grande lavoro sulla prima guerra mondiale. Il meeting fra le scuole però è sempre stato ritenuto importante, per cui la tradizione viene mantenuta.

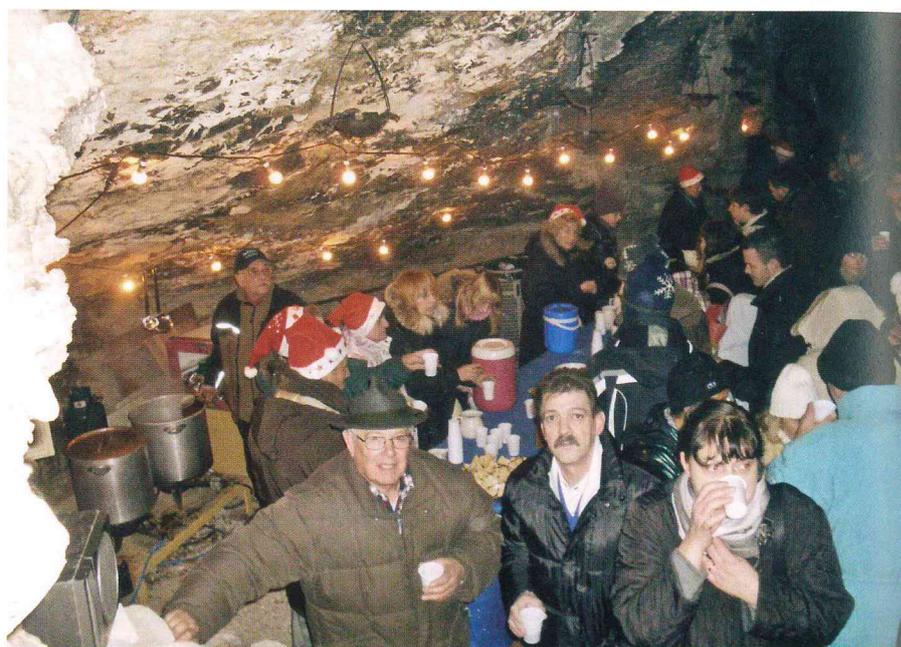


## Il fascino di San Colombano sui giovani

È in aumento negli ultimi anni la presenza delle nuove generazioni

**L**a temperatura non rigida ha favorito un'altissima partecipazione alla celebrazione della Messa di Natale all'Eremo di San Colombano nella notte della vigilia, 24 dicembre 2008: 1200-1300 persone si sono strette le une alle altre in tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio, e giù-giù, lungo la scalinata e nelle piazzole. Abbiamo avuto dunque la conferma che quell'appuntamento, proposto per la prima volta meno di una quindicina di anni fa, ha fatto presa sulla gente che trova nella suggestione dell'Eremo un motivo aggiuntivo per rendere più emozionante una serata che già di per se stessa è del tutto particolare.

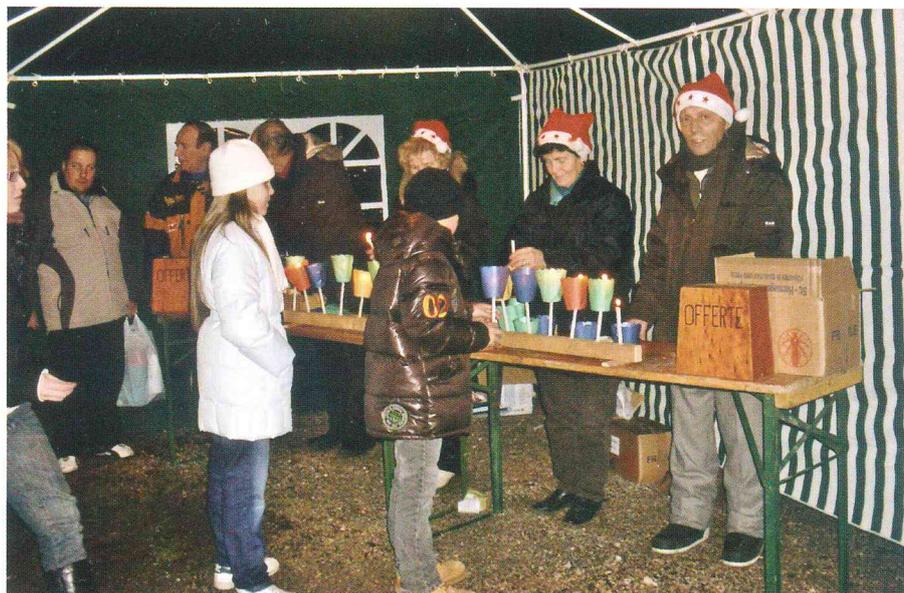
Quello che però impressiona maggiormente è il costante aumento, di anno in anno, della presenza di giovani, tanto che se nei primi 6-7 anni prevalevano i più "anziani", poi un po' alla volta la tendenza si è invertita ed ora la maggioranza delle persone che arriva all'Eremo per la Messa di Natale è di età piuttosto giovane.



Questo dato è sicuramente importante e fa riflettere su certi luoghi comuni ("i giovani di oggi pensano solo a divertirsi", e altre frasi del genere) che sentiamo spesso. Ma è anche motivo di soddisfazione e di gratificazione per coloro che hanno impegnato e impegnano ancora tempo e

forze (in primo luogo il comitato Amici di San Colombano) e risorse economiche (enti pubblici, sostenitori privati) per rendere sempre più praticabile e accogliente l'antico Eremo. Peraltro oltre all'impegno degli "Amici di San Colombano" hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa sia le esecuzioni, durante e dopo la Messa, del Coro misto S. Giuliana di Sternigo (Baselga di Piné), sia il grande lavoro dei Vigili del fuoco volontari di Trambileno per mantenere l'ordine pubblico soprattutto rispetto al parcheggio delle numerosissime auto (collocate in tutti gli angoli disponibili, dal ristorante San Colombano in su) e al traffico sulla Statale della Vallarsa. A loro e all'Amministrazione comunale di Trambileno, che garantisce il supporto tecnico, va il più sentito grazie.

Ma ovviamente, passata la festa, si è subito guardato in avanti. Verso la fine di aprile, come è tradizione, l'Eremo sarà riaperto ai visitatori,



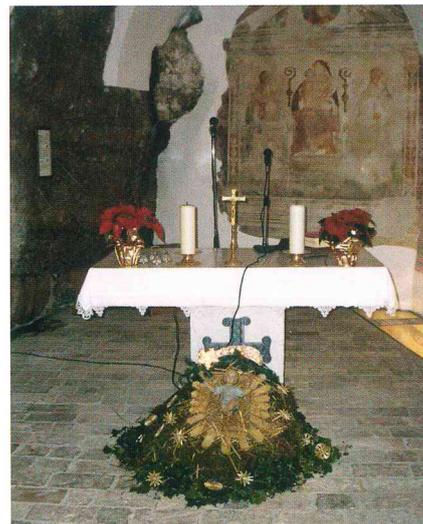
come diciamo nello specifico riquadro in questa pagina. Intanto si sta pure pensando di concretizzare qualche altra idea per abbellire e ornare ulteriormente il sacro edificio che per

tanto tempo, fino a qualche decennio fa, è stato oggetto di vandalismi e deprezzazioni.

*Giorgio Potrich*

### Riapertura sabato 25 aprile

L'Eremo di San Colombano sarà riaperto sabato 25 aprile (festa nazionale) con orario 14.30-18.30. Il giorno seguente, domenica 26 aprile, sarà celebrata alle ore 10 la Santa Messa. Al pomeriggio apertura secondo l'orario già indicato. E con lo stesso orario pomeridiano l'Eremo sarà aperto nelle domeniche e feste di fine primavera e di tutta l'estate.



## Madonna de La Salette: uno speciale di Telepace per far conoscere il Santuario a livello nazionale

La riapertura avverrà, come di consueto, il 1° maggio

**T**elepace ha programmato la realizzazione di uno "speciale" sul nostro Santuario della Madonna de la Salette per farlo conoscere al suo pubblico che è sparso in tutta Italia. Il filmato, che dovrebbe essere girato in questo periodo di inizio primavera, sarà curato da Maurizio Mellarini con la collaborazione del nostro Parroco, don Albino Bernard, e del Comitato che si occupa della cura e della conduzione del Santuario stesso.

La riapertura ai fedeli, dopo la consueta sosta nel periodo autunno-inverno, avverrà venerdì 1° maggio. Alle ore 20 sarà celebrata la Messa, preceduta dalla recita del Rosario meditato.

Con domenica 3 maggio, e fino all'ultima domenica di settembre, il Santuario sarà aperto, come gli altri anni, la domenica pomeriggio a partire dalle ore 15 e sarà chiuso dopo la celebrazione della S. Messa fissata alle ore 18. Anche quest'anno la celebrazione liturgica sarà curata da don Gabriele Nanni di Telepace.

Va anche detto che il servizio di custodia del Santuario nell'orario di apertura domenicale è effettuato a turno dalle singole frazioni del comune di Trambileno, un impegno questo che è importante che continui perché è ricordo e segno della volontà di tutto il popolo che nel 1856 portò all'erezione del primo nucleo del Santuario.

Nel frattempo, per rispondere alle richieste, arrivate principalmente via internet, di fedeli residenti in varie province che si muovono con roulotte o camper, il Comune sta studiando possibili soluzioni logistiche (servizi igienici, piccoli spazi coperti...). Ricordiamo che l'indirizzo e-mail è: [info@la-salette-trambileno.it](mailto:info@la-salette-trambileno.it)

Con internet è poi facile entrare nel sito "Santuario Madonna de La Salette - Trambileno" dove si possono trovare notizie e informazioni.

F.V.C.



Foto di Lorenzo Scottini

## Cresce la qualità della rassegna teatrale

Il Movimento Pensionati e Anziani ha visto con soddisfazione l'inserimento degli spettacoli nel festival "Sipario d'oro"

**L**a stagione teatrale di Trambileno, proposta di solito dal Comune e dal Movimento Pensionati e Anziani, ha acquisito quest'anno uno speciale prestigio essendo rientrata nell'ambito del "Sipario d'oro". È questo un "festival nazionale di teatro amatoriale", messo in atto con successo da diversi anni e appoggiato dal Comprensorio innanzitutto, poi dalla Provincia, dall'associazione delle filodrammatiche (Cofas), dalle Casse rurali e da altri, che mira sia a sostenere, valorizzare e qualificare "il teatro" nei nostri paesi, sia a rendere più partecipi e protagonisti gli spettatori stessi, i quali sono chiamati alla fine dello spettacolo a esprimere il proprio gradimento scrivendo su un'apposita tabellina il proprio voto da 5 a 10. (Ingresso libero per scolari e studenti).

Per quanto riguarda la Vallagarina, quest'anno sono stati coinvolti i teatri di Rovereto, Volano, Mori, Ala, Avio, Folgaria, Brentonico, Villa Lagarina, Terragnolo e, appunto, Trambileno, nei quali sono stati recitati pezzi teatrali di autori di tutto il mondo proposti da compagnie sia trentine, sia provenienti da diverse città d'Italia per un totale



Un gruppo di "studenti" dell'Università della terza età

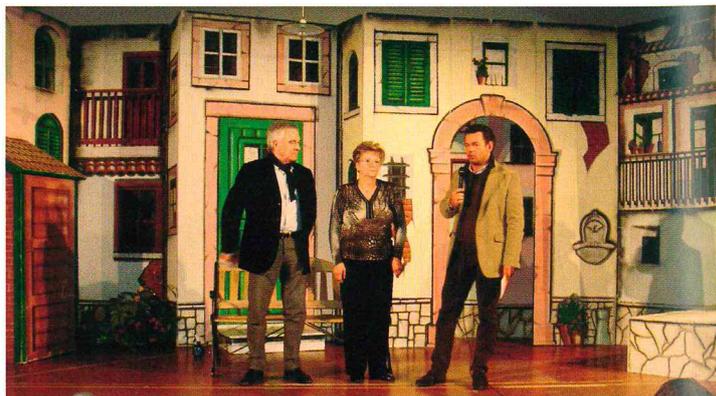
di 45 spettacoli e con premiazione conclusiva il 3 aprile all'auditorium Melotti di Rovereto.

A Trambileno si è iniziato sabato 21 febbraio (auditorium pieno, in barba al Festival di Sanremo) con *Spiazzi de mati a mazi*, di Claudio Salomoni, proposto dalla Filodrammatica San Martino di Fornace per la regia di Camillo Caresia, alla presenza di Paolo Manfrini, direttore del "Sipario d'oro", e del Sindaco Stefano Bisoffi, qui nella veste principalmente di Presidente del Comprensorio. Votazione finale di gradimento: 9,75.

Al Gruppo Pensionati e Anziani è sempre affidata la gestione dell'evento teatrale, dovendo curare tutti gli aspetti organizzativi. Quindi l'impegno "lavorativo", anche rispetto al trasporto delle persone dalle frazioni, è sostanzialmente quello degli altri anni, e non è un impegno da poco, a parte la consapevolezza e la soddisfazione di aver seminato bene gli anni scorsi con la stagione teatrale. (In verità questo non è stato il primo spettacolo della stagione 2008-2009, perché in autunno il Gruppo aveva proposto, a grande richiesta, *Marti-*



I partecipanti al corso di ginnastica



Da sinistra: Paolo Manfrini, direttore artistico del "Sipario d'Oro", la presidente Rita Visintini Campana, il sindaco Stefano Bisoffi

na te sei la me rovina, con la Compagnia FiloSintonia 94 di Pedersano). Per quanto riguarda le altre attività del Movimento, il bilancio provvisorio è del tutto soddisfacente: accolte e seguite con partecipazione ed entusiasmo sia l'Università della terza età, sia il corso di ginnastica, sia le altre iniziative. È ancora possibile, per chi lo volesse, partecipare al corso di

ricamo (1 volta in settimana), che durerà fino alla fine di maggio. Si faranno anche le due consuete gite, quella sostenuta dalla Provincia e quella di fine maggio a chiusura dell'anno sociale.

Prima di concludere, come presidente del Movimento sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al buon funzionamento delle

attività e alla riuscita delle iniziative, in particolar modo le persone che si sono assunte la responsabilità di seguire specifici settori.

Buona Pasqua a tutti i soci del Movimento e a tutti i lettori!

*Rita Visintini Campana  
Presidente Movimento  
Pensionati e Anziani*

### Amarcord con la Filodrammatica di Fornace

L'arrivo a Trambileno della Filodrammatica di Fornace è stato motivo di un nostalgico "amarcord", da ambo le parti: venticinque anni fa infatti proprio con quella filodrammatica un gruppo di donne di Trambileno dava avvio alle proposte teatrali. I ricordi sono ancora vivi, sia da parte dei filodrammatici (peraltro tornati a Trambileno altre volte) sia da parte di un gruppo di donne di Trambileno. Era stata organizzata una festa per gli anziani, con la partecipazione dei bambini della scuola elementare. Il parroco don "Bèpo" Armanini aveva messo a disposizione il vecchio teatro nell'Oratorio. Verso le ore 15 i



Alla Festa per gli anziani prendono la parola il sindaco Franco Patoner e l'assessore Maria Luisa Benazzoli

bambini avevano messo in scena piccole recite, si era cantato, si era festeggiato, presenti il sindaco Franco Patoner e l'assessore Maria Luisa Benazzoli. Poi don "Bèpo" aveva celebrato, sempre lì in teatro, la S. Messa. Quindi la Filodrammatica di Fornace s'era esibita nella commedia *La nòt de le strie*, tra gli scricchiolanti applausi del teatro strapieno. Ma c'era tanta altra gente che voleva vedere quella commedia, così alle ore 20 ci fu la replica, ancora con il pienone in sala. Prima però s'era dato ristoro ai "commedianti" con una cena a base di



Il saluto finale alla Compagnia di Fornace al termine dello spettacolo del 21 febbraio 2009

pizzoccheri, presso la Scuola elementare...

Una giornata indimenticabile e, appunto, indimenticata!

Dopo di allora almeno un paio di volte all'anno il teatro dell'Oratorio, in alternanza con Vanza perché anche loro lo richiedevano, ospitò recite teatrali, fino a che l'edificio fu ristrutturato e tolto il palco del teatro, in vista dell'arrivo di un nuovo teatro. Questo si ebbe con la realizzazione del nuovo centro civico, progettato dall'architetto Francesco Cocco e inaugurato il 24 maggio 1997 dal sindaco Stefano Bisoffi.

*r.v.c.*

## Us Trambileno: un breve bilancio (soddisfacente) prima dei prossimi impegni

Avviata da un mese la fase di ritorno, il gruppo sportivo porta avanti con entusiasmo diverse iniziative

**D**opo la pausa invernale, domenica 1 marzo ha preso il via la fase di ritorno del **campionato di 2<sup>a</sup> categoria** in cui milita l'Unione sportiva Trambileno. La fase di andata, che si era conclusa con una posizione di metà classifica, ha portato successi così come anche qualche sconfitta, ma ha soddisfatto l'allenatore, Gianluca Chiarotto, e il Direttivo della società: si è infatti creato un gruppo unito, che in questi mesi si è allenato con impegno, riuscendo a raggiungere una posizione discreta in classifica ed a creare un ottimo senso di gruppo.

I risultati, si sa, non sempre premiano, ma l'aspetto principale per questa stagione è formare una squadra di giovani giocatori, unita, che affronti le partite con serietà, determinazione ed un sano spirito di squadra.

Continua con grande impegno ed entusiasmo **l'attività dei pulcini**: i piccoli calciatori hanno da poco iniziato il torneo che li vedrà impegnati per qualche mese sui campi da gioco di alcuni paesi della Vallagarina.

A loro va un grosso in bocca al lupo!

Prezioso è il contributo dei nuovi membri del Direttivo, i quali affiancano i "veterani" nelle varie iniziative, oltre che nella normale attività calcistica.

Nel mese di febbraio è stata riproposta la **"Giornata sulla neve"**: un pullman di provetti sciatori ha raggiunto le soleggiate piste dell'Alpe Lusia, dove ha trascorso una bella giornata all'insegna di neve, sport e tanta allegria.

Un'altra iniziativa che ha riscosso successo è la **gara di briscola**, organizzata venerdì 27 febbraio nella sala polivalente del campo sportivo di Moscheri. Numerosi appassionati si sono sfidati in un torneo a 16 e 32 coppie con concentrazione e scaltrezza (in senso buono, eh!), nominando, dopo una lunga serata, la



Da sin. Raffaella Patoner, Sara Campana, Massimo Sartori, Monica Fait, Ketrin Pizzini, Loris Golin, Matteo Bisoffi

coppia vincitrice.

L'Us Trambileno ringrazia tutti i partecipanti alle varie attività e lascia aperte le porte a tutti coloro che abbiano spirito d'iniziativa, tempo e disponibilità a proporre ed organizzare altri momenti di ritrovo.

Appuntamento, come sempre, sulle tribune a tifare l'Us Trambileno!

*Elisa Urbani*



Da sin., Loris Golin, Cristian Comper, Giada Sanna e Massimo Sartori



Marco Comper e Fiorenzo Urbani secondi classificati al torneo di briscola

# Con Mago Burlino e Gufo Baruffo una magica attesa della Befana

La lotta dell'eremita di San Colombano contro uno spietato drago

**È** consolidata tradizione per il Gruppo Alpini di Vanza proporre alla comunità, e principalmente a quella giovanissima, l'Arrivo della Befana.

Da qualche anno a questa parte l'appuntamento è arricchito da un momento di magica attesa. Quest'anno ad attendere la simpatica vecchietta c'era un numerosissimo ed attento pubblico di bambini ed è toccato al misterioso **Mago Burlino** e al suo aiutante **Gufo Baruffo**, trasformato per l'occasione in un simpatico vecchietto, ingannare l'attesa con le loro magiche storie. Il mago ha raccontato, a modo suo, la leggenda



dell'eremita che nel corso del quinto secolo ha dimorato nella di San Colombano, combattendo contro lo spietato drago che terrorizzava gli abitanti della valle e inquinava l'acqua del Leno. Ancor oggi, sulla parete rocciosa accanto al santuario, si possono vedere i segni degli artigli del drago incisi durante la lotta con l'eremita.

Finito l'intrattenimento all'interno della casa sociale, i bambini se ne sono usciti ciascuno con una grande spada magica per combattere i draghi e naturalmente un sacchetto particolarmente generoso di leccornie che la simpatica vecchietta, nel frattempo giunta sul posto con il suo prezioso carico, ha elargito ai felicissimi bambini con l'aiuto degli alpini.

*Tomas Prezzi*



## Carnevale a Moscheri: pioverà, fiocherà, sarò frèt?...

La tiepida giornata ha favorito un afflusso incredibile di persone (oltre 2000 i piatti distribuiti)

Un'infinità di domande sul tempo che avrebbe fatto si ponevano gli instancabili componenti del Comitato Carnevale nei giorni precedenti la festa di domenica 22 febbraio. Una tiepida giornata ha invece coronato la ormai collaudata ricorrenza carnevalesca.

Di buon mattino tutti già all'opera per preparare il gustoso menù a base di polenta, crauti e pasta di mortadella. La fila sempre costante davanti al banco è stata la dimostrazione della bontà dei piatti distribuiti (oltre 2000). Gli affezionati arrivano anche da Trento per gustare la nostra pasta di mortadella; dobbiamo ringraziare i nostri "macellai" che con perizia e pluriennale esperienza preparano l'impasto di maiale. I numerosi bambini in maschera si sono scatenati e divertiti trasformando la piazza di Moscheri in un allegro campo da gioco, coriandoli e stelle filanti erano ovunque. La nostra "mascotte" ufficiale Tomas ha contribuito ulteriormente con le sue spassose gag a rendere ancora più gioiosa la manifestazione.

Finalmente è arrivata l'ora di chiudere, non per volere nostro, ma perchè la "materia prima" è finita, tutti stanchi ma soddisfatti guardando già alla prossima manifestazione e dando i suggerimenti per migliorare qualcosa.

Un grazie al bel tempo: ha trionfato il sole di febbraio. **Un grazie particolare a tutto il comitato carnevale** che, anche con sacrificio, promuove la tradizionale manifestazione. Arrivederci al prossimo carnevale!



*Bruno Golin* Immagini del carnevale 2009 di Moscheri (foto Mario Scottini)

## Silenzio

Che silenzio 'ste dune de néf  
en deserto 'n do no crese pu gnént.

Le dune le se móve col vént  
Che silenzio, no se sente pu gnént.

Che lizer el fil che slontana  
el mal e 'l bém  
el piazer e 'l dolór  
l'odio e l'amór.

*Tomas Prezzi*

**Nota:** Tomas Prezzi è autore anche del pezzo *Lo stormo dei 200 corvi* e della poesia *Senza tempo* pubblicati a pag. 9 dell'ultimo numero di "Voce Comune". Il nome dell'autore ci era sfuggito: ce ne scusiamo con lui e con i lettori.



Malga Valli, 3 marzo 2009 (foto Lorenzo Scottini)

## Si sono aperte le danze nella palestra di Trambileno

Nel mese di gennaio è iniziato il corso di Danza moderna proposto ai bambini delle scuole materna, elementare e medie.

L'idea del corso manifestata da genitori, bambini e ragazzi è stata favorevolmente accolta dal nostro Assessore alle politiche giovanili, cultura e sport, Chiara Comper, che ha collaborato per portare avanti il progetto.

E' iniziata così questa bella esperienza protrattasi per tutto il mese di marzo. Alla guida del corso c'è Alice, l'insegnante di danza che ha conquistato le nostre « ragazze ».

Il corso ha diverse finalità, permette di socializzare anche dopo le attività scolastiche e offre la possibilità di divertirsi insieme e di fare movimento con la musica.

E' curioso vedere come i bambini piu' piccoli alternano la voglia di imitare la maestra, all'istinto di giocare fra di loro, magari raccogliendosi in un angolino della palestra. E' altrettanto piacevole vedere le ragazzine più grandi impegnate, concentrate e brave come delle vere ballerine.

Speriamo che questo sia solo l'inizio di una serie di corsi destinati ai nostri ragazzi e confidiamo nella volontà di tutti i genitori di mettersi in gioco per collaborare e per portare nuove idee a favore dei nostri figli.



## Click curiosi

La natura sa sorprenderci e stupirci

### Un'annata da neve

Un'inverno da neve come da tempo non si vedeva, quello 2008-2009. È nevicato tante volte, su un arco lungo di tempo e in maniera abbondante, tanto che a sommare tutta la neve caduta si raggiungono altezze notevoli (alle quote più alte alcuni metri).

Tra le innumerevoli immagini che potrebbero testimoniare le eccezionali precipitazioni nevose di quest'anno ne proponiamo una eloquente di Bruno Campana scattata nel Regno dell'Alpe Pozza, presso il Sassóm (o Sas Scrit).

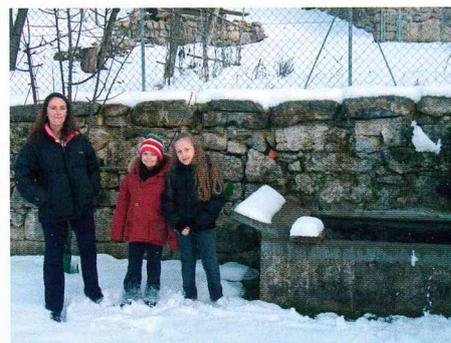


43

### Gamberi di fiume in una vasca ai Clocchi

Gamberi di fiume scoperti casualmente un anno fa in una vasca per l'acqua nell'orto di Loris Bais in frazione Clocchi. Durante una normale operazione di pulizia i tre crostacei sono sorprendentemente stati avvistati assieme ad alcune salamandre e un rospo.

Ignota è la provenienza e atipico l'habitat, in quanto questi gamberi si trovano normalmente in torrenti o laghi di acqua dolce. La vasca è alimentata costantemente dallo scarico del "troppo pieno" del deposito del vecchio acquedotto di Trambileno sovrastante la proprietà. Probabilmente il ricambio continuo di acqua ha consentito la sopravvivenza all'interno della vasca, che è di piccole dimensioni.



Le fotografie sono di Carlo Pernat, che dal ritrovamento ha sempre seguito la crescita e lo sviluppo dei gamberi.

Carlo Pernat

#### Scheda – Gambero di fiume

Il nome latino è *Austropotamdius Pallipes Lereboullet*. Vive nei torrenti e nei rii particolarmente ossigenati. Preferisce anfratti e luoghi scuri, rappresentati da fronde di alberi caduti e foglie per nascondersi. Preferisce le acque fresche con temperatura ottimale attorno ai 15°C. È un animale tipicamente notturno e teme i predatori come i corvi.

# Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito le delibere e le determinazioni che troverete in versione integrale sul sito del comune [www.comune.trambileno.tn.it](http://www.comune.trambileno.tn.it) e sul quale sarà inserito anche il file pdf scaricabile del notiziario "Voce Comune".

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
34	29/12/2008	Servizio Antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 del corpo volontario dei Vigili del fuoco di Trambileno
35	29/12/2008	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2010 – 2011: esame ed approvazione
36	29/12/2008	Rinnovo della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e i diritti per le pubbliche affissioni
37	29/12/2008	Rinnovo della concessione del servizio di accertamento e riscossione della T.O.S.A.P. per il periodo 01.01.2009 – 31.12.2013
38	29/12/2008	Discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti inerti in Loc. Cà Bianca: determinazione nuova tariffa per conferimento materiali
39	29/12/2008	Approvazione regolamento dei Gruppi Allievi dei Vigili del Fuoco Volontari
40	29/12/2008	Approvazione convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tributi e tariffe tra i comuni di Mori, Calliano, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Trambileno, Volano, Cimone, Nomi e Besenello ed il Comprensorio della Vallagarina
1	25/02/2009	4^ variante al P.R.G. Comunale per opere pubbliche – Adozione definitiva
2	25/02/2009	Lavori di completamento e qualificazione area attrezzata turistica per manifestazioni ricreative culturali in frazione Moscheri – approvazione progetto
3	25/02/2009	Demanializzazione di mq. 18 della neo p.fond. 4753 e mq. 62 della neo p.fond. 4754 C.C. Trambileno in frazione Vanza
4	25/02/2009	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dd. 29/12/2005 "sdemanializzazione parte della p.fond. 4532/1 – strada in C.C. Trambileno - fr. Dosso" – modifica
5	25/02/2009	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009
6	25/02/2009	Approvazione convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per l'espletamento di funzioni specifiche nell'ambito dell'Ufficio del Personale
7	25/02/2009	Demanializzazione di mq. 160 della p.fond. 4750 C.C. Trambileno in frazione Pozza.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE		
N.	DATA	OGGETTO
1	07/01/2009	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera - approvazione progetto definitivo
2	07/01/2009	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di parte della parete soprastante il sentiero di accesso all'Eremo di San Colombano C.C. Trambileno: liquidazione competenze tecniche incarico predisposizione perizia e direzione lavori
3	07/01/2009	Regolarizzazione catastale e tavolare della p.fond. 4565/1 in C.C. Trambileno frazione Moscheri
4	07/01/2009	Affido lavori di realizzazione di una nuova recinzione presso l'area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso – affido lavori in diretta amministrazione

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE**

5	14/01/2009	Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del "Servizio privacy"
6	14/01/2009	Affido fornitura porte per calcetto presso la struttura sportiva in frazione Porte – Dosso
7	14/01/2009	Acquisto giochi per area pubblica attrezzata in frazione Porte
8	14/01/2009	Acquisto prodotti applicativi per il sistema informativo comunale
9	14/01/2009	Regolarizzazione catastale e tavolare della p.fond. 4560/1 C.C. Trambileno strada comunale in frazione Moscheri – affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
10	14/01/2009	Sistemazione ed asfaltatura strada Giazzera – Località Ull – Malga Cheserle: affidamento incarico di progettazione esecutiva, direzione e contabilità lavori
11	21/01/2009	Discarica per rifiuti inerti in fr. Cà Bianca - affidamento incarico per rilievo e calcolo volume anno 2008
12	21/01/2009	Organizzazione corso di attività motoria a corpo libero: affido incarico all'insegnante
13	21/01/2009	Gemellaggio con la Città di Bento Gonçalves (Serra Gaucha – Brasile) – impegno di spesa per viaggio in Brasile
14	21/01/2009	Lavori di realizzazione parcheggio pubblico in frazione Giazzera su parte delle pp.ff. 1881/1 e 1881/2 C.C. Trambileno: affidamento incarico di progettazione esecutiva
15	21/01/2009	Lavori in economia – opere di manutenzione straordinaria edificio p.ed. 472 in fr. Vanza: integrazione impegno di spesa
16	21/01/2009	Ampliamento area attrezzata turistica per manifestazioni ricreativo culturali in frazione Moscheri – approvazione iniziativa per acquisizione area
17	28/01/2009	Lavori di realizzazione area attrezzata turistica per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera C.C. Trambileno – acquisizione realtà interessate dai lavori
18	28/01/2009	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera – liquidazione spese tecniche di progettazione opere strutturali
19	28/01/2009	Affido incarico per rifacimento planimetrie catastali acquedotti e fognature
20	05/02/2009	Proroga autorizzazione per deposito temporaneo di materiale inerte
21	05/02/2009	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza – Pozzacchio SS 46 – Liquidazione saldo competenze Direzione Lavori, misura, contabilità e coordinamento sicurezza
22	05/02/2009	Lavori di completamento e qualificazione area attrezzata turistica per manifestazioni ricreativo culturali in frazione Moscheri – liquidazione spese tecniche per predisposizione tipo di frazionamento
23	05/02/2009	Realizzazione spettacoli "Sipario d'Oro" anno 2009: impegno di spesa
24	19/02/2009	Alienazione mq 4.077 della p.fond. 160/1 C.C. Trambileno frazione Porte
25	19/02/2009	Accettazione donazione della p.f. 4750 C.C. Trambileno di mq. 160 in frazione Pozza
26	25/02/2009	Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione l.p. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - Art. 111 - 2° comma e Art. 9 del Regolamento Comunale – Signor Bisoffi Fabrizio
27	25/02/2009	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di strada comunale in Loc. "Pian del Levro" dalla caduta di clasti rocciosi dal versante sovrastante: approvazione progetto
28	25/02/2009	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale in Loc. "Pian del Levro" dalla caduta di clasti rocciosi dal versante sovrastante: affido incarico progettazione, misura, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
29	25/02/2009	Discarica per rifiuti inerti in fr. Cà Bianca - liquidazione incarico per rilievo e calcolo volume anno 2008

## ELENCO DETERMINAZIONI

N. DETERMINA	UFFICIO	DATA	OGGETTO
212	Ragioneria	18/12/2008	Liquidazione spese sostenute dall'Economo Comunale nel periodo 01/01/2008 – 31/12/2008
213	Ragioneria	31/12/2008	Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel 3° e 4° Trimestre 2008
214	Segreteria	31/12/2008	Acquisto di mq. 36 della p.fond. 1301/1 C.C. Trambileno frazione Pozza: impegno di spesa
215	Segreteria	31/12/2008	Pubblicazione volume "Pozzacchio la sua gente, il suo forte": impegno spesa relativa.
216	Segreteria	31/12/2008	Manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche e pulizia vasca Imhoff: liquidazione servizi di pulizia
1	Segreteria	21/01/2009	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza – Pozzacchio – S.S. 46 del Pasubio - approvazione contabilità finale e certificato di collaudo
2	Segreteria	21/01/2009	Lavori di somma urgenza riguardante operazioni di disaggio in corrispondenza del ciglio roccioso della parete posta a monte del sentiero di accesso all'eremo di S. Colombano C.C. Trambileno: approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione
3	Ragioneria	21/01/2009	Ricovero della sig.ra Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi – Liquidazione retta primo semestre 2008
4	Segreteria	21/01/2009	Liquidazione al personale dipendente del lavoro straordinario per il periodo da luglio 2008 a novembre 2008, e indennità chilometrica per il periodo da luglio 2008 a dicembre 2008
5	Segreteria	21/01/2009	Rimborso spese di viaggio agli Assessori Comunali dal 01/07/2008 al 31/12/2008
6	Segreteria	21/01/2009	Rimborso spese di viaggio al Sindaco e al Vice Sindaco effettuate dal 01/07/2008 al 31/12/2008
7	Ragioneria	21/01/2009	Liquidazione spese a calcolo
8	Segreteria	21/01/2009	Affidamento del servizio di assistenza Software e assistenza sistemistica del programma Protocollo - anno 2009
9	Ragioneria	21/01/2009	Liquidazione quota associativa APT Rovereto e Vallagarina anno 2009
10	Segreteria	21/01/2009	Affido fornitura software antivirus per i personal computer degli uffici comunali
11	Segreteria	21/01/2009	Affidamento trasmissione telematica bonifici stipendi a CBA Servizi s.r.l. – impegno di spesa
12	Segreteria	21/01/2009	Notiziario Comunale "Voce Comune" - Liquidazione Rivista n. 40/2008
13	Segreteria	21/01/2009	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - affido fornitura di cloruro di sodio (salgemma) ad uso stradale e fornitura di pietrisco ad uso stradale

## ELENCO DETERMINAZIONI

14	Segreteria	21/01/2009	Acquisto ricambi per lama sgombraneve e riparazione minipala Ghel - impegno di spesa
15	Segreteria	21/01/2009	Regolarizzazione catastale e tavolare della p.fond. 4565/1 C.C. Trambileno strada comunale in frazione Moscheri: liquidazione competenze tecniche per predisposizione tipo di frazionamento
16	Segreteria	09/02/2009	Azione 10 anno 2008 - approvazione relazione e rendicontazione finale
17	Segreteria	13/02/2009	Convenzione con la Società Trentino Servizi S.p.A. di rovereto per l'effettuazione dei controlli acqua potabile - anno 2009
18	Segreteria	13/02/2009	Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.09.2008 al 31/12/2008
19	Segreteria	13/02/2009	Lavori di realizzazione strada Boccaldo - Pozza 1^ variante 3° lotto: liquidazione indennità di espropriazione
20	Segreteria	13/02/2009	Fornitura di materiali per la realizzazione di uno steccato lungo la strada per la frazione Rochi - impegno di spesa e liquidazione spesa relativa
21	Ragioneria	16/02/2009	Liquidazione spese a calcolo
22	Segreteria	16/02/2009	Rimborso alla signora Comper Anna della quota non dovuta per la cremazione di - Comper Ennia e Rippa Mario
23	Segreteria	16/02/2009	Lavori di ampliamento e sistemazione edificio di servizio presso area sportiva e verde attrezzato nelle Frazioni Porte e Dosso approvazione primo stato avanzamento lavori
24	Segreteria	16/02/2009	Lavori di manutenzione ordinaria impianti illuminazione anno 2008 - liquidazione
25	Segreteria	16/02/2009	Azienda per il turismo Rovereto - Vallagarina - quota di partecipazione progetto attività 2009 - impegno di spesa e liquidazione
26	Ragioneria	16/02/2009	Fornitura software per la redazione dei certificati e prospetti anno 2009 - impegno di spesa
27	Segreteria	16/02/2009	Affidamento servizi di noleggio operativo e gestione di apparecchiature informatiche (servizi di pc fleet management)
28	Ragioneria	02/03/2009	Liquidazione servizio tenuta stipendi anno 2008 - secondo semestre
29	Ragioneria	02/03/2009	Locazione locali adibiti ad ambulatorio medico in frazione Pozza anno 2009: impegno di spesa e liquidazione
30	Ragioneria	02/03/2009	Affidamento servizi di noleggio operativo e gestione apparecchiature informatiche (servizi di PC fleet management): liquidazione
31	Ragioneria	02/03/2009	Rendiconto della gestione dell'esercizio 2008: parificazione dei dati della gestione di cassa del Tesoriere Comunale con le scritture contabili del Comune di Trambileno.
32	Ragioneria	02/03/2009	Affido manutenzione ordinaria cimiteri - impegno di spesa e liquidazione.

## ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE

NOMINATIVO	N. CONC.	DATA	OGGETTO	FRAZIONE
Marcolini Stefano	2511	03/12/2008	Cealizzazione terrazzamenti con muri in sassi, esecuzione di movimenti terra e costruzione di un nuovo deposito per attrezzi agricoli	Boccaldo
Lorenzi Elisa	2512	11/12/2008	Completamento lavori, in variante alla concessione edilizia n. 2230 dd. 06/02/2003 relativa alla ristrutturazione generale dell'edificio di civile abitazione	Clocchi

## ELENCO DENUNCIA INIZIO ATTIVITÀ

N. D.I.A.	NOMINATIVO	DATA D.I.A.	OGGETTO	FRAZIONE
280	Patoner Maurizio		Posa n. 4 pannelli solari (dimensioni 1,00 ml x 2,00 ml) a terra con inclinazione 45°	Rovereto
281	Fogolari Franco	15/01/2009	Variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 185 dd. 04/09/2007 per opere di ristrutturazione del piano rialzato e opere esterne dell'edificio di civile abitazione	Trambileno
282	Fogolari Franco	15/01/2009	Variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 79 dd. 27/04/2006 per opere di ristrutturazione del piano sottotetto	Trambileno
283	Gasperini Manuel Gasperini Mirko	27/01/2009	Variante in corso d'opera per lavori di costruzione edificio di civ.abitazione bifamiliare (sistemazione esterne e a piano interrato eliminazione cantine)	Rovereto
284	Maule Roberto Marcolini Emanuela	05/08/2005	Opere di completamento lavori per quanto previsto nella D.I.A. n. 39 dd. 05.08.2005 relativa al rifacimento della scala esterna e del poggolo	Rovereto
285	Gasperini Manuel Gasperini Mirko	13/02/2009	Opere di completamento per i lavori di costruzione edificio di civ.abitazione bifamiliare (sistemazione esterne e rivestimento muri in sassi)	Rovereto
286	Pederzolli Dario Trentini Anita	19/02/2009	Realizzazione muri esterni di sostegno a margine della baita (p.ed. 746) e sul sedime della p.f. 4439/3 ed adeguamento del terreno sovrastante	Tione di Trento Rovereto

#### NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno

Tel. 0464 868028

Fax 0464 868290

trambileno.segreteria@comuni.infotn.it

Sportello Patto territoriale

Valli del Leno

Tel. 0464 868044

Vigili urbani

Tel. 0464 452110

Corpo Vigili del fuoco volontari

Tel. 0464 868344

Scuola materna

Tel. 0464 868074

Scuola elementare

Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri

Tel. 0464 868000

Parrocchia di S. Maria

Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri

Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri

Tel. 0464 868383

#### ORARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

##### **SINDACO: Stefano Bisoffi**

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno

MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00 o su appuntamento

##### **VICESINDACO: Renato Bisoffi**

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale valorizzazione del Forte Pozzacchio. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

##### **ASSESSORE: Chiara Comper**

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

##### **ASSESSORE: Dario Pederzoli**

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile

GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

##### **ASSESSORE: Bruno Golin**

Servizi, Cantiere comunale, opere pubbliche minori, politiche ambientali e igiene urbana, lavori socialmente utili, agricoltura e foreste. Riceve su appuntamento - Uff. Segreteria tel. 0464 868028

#### ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

##### **UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA e PROTOCOLLO**

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

##### **UFFICIO TECNICO**

LUNEDÌ e MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

##### **BIBLIOTECA**

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

#### ORARIO DISCARICA INERTI IN LOCALITÀ CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio tecnico

#### UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso il Comune di Mori, tel. 0464 916200 - 0464 916230

# *Suona Pasqua*

